

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2023-2025 ALLEGATO 3 – OBIETTIVI DIRIGENTI GENERALI DIPARTIMENTI REGIONALI, DIRIGENTI STRUTTURE APICALI EQUIPARATE E DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI

a cura di DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

SOMMARIO

1. Premessa	4					
2. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali	5					
3. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate	7					
3.1 Dipartimento Segretariato Generale						
3.2 Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche	13					
3.3. Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane	17					
3.4 Dipartimento Economia e Finanze	30					
3.5 Dipartimento Programmazione Unitaria	38					
3.6 Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici	48					
3.7 Dipartimento Lavoro e Welfare	58					
3.8 Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali						
3.9 Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità	77					
3.10 Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione	86					
3.11 UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo ex. L.R. n. 6/2001	93					
3.12 Dipartimento Tutela della Salute, Servizi socio-sanitari	100					
3.13 Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità	109					
3.14 Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente	111					
3.15 Dipartimento Protezione Civile	128					
3.16 Autorità di Audit	137					
3.17 Stazione Unica Appaltante	142					
3.18 Responsabile della prevenzione della corruzione						
4. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali	149					
4.1 Dirigente Apicale ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria	150					
4.2 Dirigente Apicale Ente Parchi Marini	155					
4.3 Dirigente Apicale ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese						
4.4 Dirigente Apicale ARCEA - Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura	164					
4.5 Dirigente Apicale Azienda Calabria Verde	168					

4.6 Dirigente Apicale Azienda Calabria Lavoro	173
4.7 Dirigente ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale	179

1. Premessa

Con il presente allegato vengono definiti gli obiettivi individuali dei Dirigenti generali dei Dipartimenti, delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti apicali degli Enti strumentali.

I Dirigenti sono chiamati, ciascuno per quanto di propria competenza ed in un'ottica unitaria, a gestire le risorse umane e finanziarie a disposizione al fine di contribuire al raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza nell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della Performance individuale previsto dal Regolamento Regionale 1/2014 e s.m.i. prospetta un *sistema misto* in cui sono oggetto di valutazione oltre ai risultati anche i comportamenti manageriali, organizzativi e professionali.

IL V	ALUTATO	DIRIGENTE GENERALE	DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI			
	Performance organizzativa della struttura di riferimento	Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli obiettivi operativi dell'unità organizzativa di riferimento (35%)	Obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi definiti nel Piano della performance dell'ente strumentale (35%)			
	Assegnati attraverso il piano della Obiettivi individuali performance (20%)		Assegnati attraverso il Piano della Performance della Regione (20%)			
Fattori valutativi che concorrono	Obiettivi individuali specifici	Assegnati da contratto individuale (10%)	Assegnati da contratto individuale (10%)			
alla valutazione individuale	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	Individuati dal R.R. 1/2014 (20%)	Individuati dal R.R. 1/2014 (20%)			
	Capacità di differenziazione delle valutazioni	Calcolo effettuato secondo le modalità previste dalle linee guida attuativa del R.R. 1/2014 adottato dalle strutture competenti (5%)				
	Performance generale di Ente	Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli indicatori d'impatto (10%)				
Il valutatore		Giunta regionale su proposta OIV				

Lo schema valutativo rappresentato nella tabella è in linea con le previsioni di cui all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009 e con la disciplina di dettaglio contenuta del R.R. 1/2014.

2. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali

Secondo quanto previsto dall'allegato 1 al Regolamento regionale 1/2014 il sistema di valutazione della performance individuale dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali si basa su quattro distinti fattori valutativi¹.

Fattore valutativo 1.a - La performance organizzativa (peso 35%)

È il grado di attuazione degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza nell'ambito del Piano della Performance e risultante dalla Relazione sulla performance. Gli obiettivi assegnati possono avere diverso peso e devono essere correlati ad indicatori e target monitorabili e verificabili.

Al fine di consentire la piena applicazione di quanto previsto dall'art.1, comma 8bis, della L. 190/2012 che prevede "che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza" sono stati previsti obiettivi individuali trasversali riguardanti l'ambito della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Per i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali si fa riferimento alla performance generale rilevata attraverso la Relazione sulla performance del medesimo Ente; in assenza di tale misurazione si fa riferimento al grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi e la cui misurazione deve essere fornita dalla Relazione sulla performance dell'Ente strumentale.

<u>Fattore valutativo 1.b - Gli obiettivi individuali (peso 20%)</u>

Sono specifici obiettivi individualmente assegnati e formalmente attribuiti, corredati di target ed indicatori che li rendano inequivocabilmente misurabili e verificabili. Gli obiettivi individuali sono quelli riportati nel presente allegato.

<u>Fattore valutativo 1.c – Obiettivi individuali specifici previsti dal contratto (peso 10%)</u>

Si tratta di obiettivi individuali specifici, definiti ed assegnati ai Dirigenti Generali nel contratto individuale. Detti obiettivi devono essere in linea con le caratteristiche previste dall'art. 7 della Legge Regionale 3/2012 e s.mi. (da ultimo la legge regionale n. 42/2022) ed essere corredati di specifici indicatori/target che li rendano misurabili e verificabili in modo certo e inequivoco(2).

¹ I dirigenti apicali degli enti strumentali sono figure equi ordinate ai dirigenti generali dei dipartimenti regionali e pertanto deve ritenersi applicabile il medesimo schema valutativo. La competenza a formulare le proposte di valutazione è dell'OIV e il titolare del potere valutativo è la Giunta regionale, così come previsto dal regolamento regionale 1/2014.

² Qualora in sede di sottoscrizione del contratto individuale non vengano assegnati obiettivi specifici, il peso di tale fattore valutativo si aggiunge a quello degli obiettivi individuali.

<u>Fattore valutativo 2 – Capacità di differenziazione della valutazione (peso 5%)</u>

Misura la capacità di valutare i collaboratori anche mediante significativa differenziazione delle valutazioni di performance individuale effettuate (per un maggiore dettaglio in materia di Scarto Quadratico Medio si rinvia a quanto previsto dalle linee guida metodologiche).

<u>Fattore valutativo 3 – Competenze e comportamenti professionali ed organizzativi (peso 20%)</u>

Valuta le competenze dimostrate e gli aspetti di natura comportamentale (manageriale, professionale ed organizzativa) le cui declaratorie sono riportate in allegato al R.R. 1/2014.

<u>Fattore valutativo 4 – Performance generale dell'Ente (peso 10%)</u>

Rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale è coinvolto, misurata attraverso gli indicatori d'impatto.

La performance generale di Ente, la cui misurazione verrà riportata nella Relazione sulla performance, riguarderà sia i dirigenti generali dei dipartimenti regionali, e delle strutture equiparate, che i dirigenti apicali degli enti strumentali; anche questi ultimi sono infatti coinvolti nelle strategie dell'Ente regione, rilevanti ai fini della performance.

Ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, la performance individuale, misurata attraverso tutti i fattori valutativi sopra descritti, consentirà di collocare i dirigenti oggetto di valutazione in uno dei seguenti livelli premiali:

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	INDENNITA'
Livello 4 – INADEGUATO – punti da 0 a 60/100	Nessuna retribuzione
Livello 3 - ADEGUATO - punti da 61/100 a 80/100	60
Livello 2 – DISTINTO - punti da 81/100 a 90/100	80
Livello 1 – ECCELLENTE - punti da 91/100 a 100/100	100

3. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate

Per tutti i dirigenti generali i fattori valutativi 1a (performance organizzativa), 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi) e 4 (performance generale di ente) presentano contenuti comuni come rappresentati nella seguente tabella.

Fattore valutativo	Peso	Contenuti		
1a - Performance organizzativa	(%) 35	Grado di attuazione degli obiettivi operativi assegnati ai settori del dipartimento		
1b - Obiettivi individuali	20	Riportati nei paragrafi seguenti		
1c - Obiettivi individuali specifici come da contratto individuale	10	Rif. Art. 6, comma 2 bis Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. In assenza il relativo peso si aggiunge al peso degli obiettivi individuali		
2 - Capacità di differenziazione delle valutazioni	5	Rif. Art. 4, com. 2 e art. 6, comma 2 Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. calcolo definito secondo indicazioni contenute nelle linee guida metodologiche adottate dalle competenti strutture interne		
3 - Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	20	Valutazione secondo le declaratorie previste dal R.R. 1/2014 e s.mi. In particolare per tutti i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate saranno utilizzati i seguenti elementi di dettaglio di cui all'Allegato 1- regole di dettaglio al R.R. 1/2014 e s.mi.: 1) CAPACITA' MANAGERIALI; 2) GRADO DI CONFORMITA' DEI COMPORTAMENTI ALLA NORMATIVA		
4 - Performance generale di Ente	10	Rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. 1/2014 e s.m.i. e delle linee guida metodologiche.		

Nei paragrafi successivi vengono riportati gli obiettivi individuali assegnati a ciascun dirigente generale funzionali alla valutazione del fattore valutativo 1b (Obiettivi individuali).

3.1 Dipartimento Segretariato Generale

	Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; contribuire al miglioramento delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovaraegionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine ha predisposto le "Linee

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili,

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

				Indicat
	1			

inuicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%	

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra la priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione

dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON		
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20		

Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa " <i>presenza di entrambi i generi</i> " nelle proposte di nomina
L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale,
con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di
appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.
Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del
personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.
Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce
"le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a
"riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso ()", con particolare
riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità
regionale.
L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico,
Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto
4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Ilnità di micura P		Valore iniziale	Target		
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001		Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON		

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n.	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara". L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale. L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi
	Dog 11 a 100

esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%) Valore iniziale		Target		
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100		

3.2 Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche

Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale					
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: - attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; - promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; - contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale; - implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: - promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; - riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; - valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; - pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine					

le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

		1	naicatori			
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

	Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%	

Titolo obiettivo Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. delle risorse PNRR

Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo

Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina

Descrizione dettagliata dell'objettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.

Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.

Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.

L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del quadro socioeconomico calabrese, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato
	e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia
	della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso
	iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul
	potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di
	energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.

Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di **sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva** sulle **persone**, sulle **imprese** e sulle **risorse naturali e infrastrutturali**, in linea con i modelli del **Green Deal Europeo**, **Agenda 2030**, la **Strategia Digitale Europa**, il **Pilastro Europeo per i Diritti Sociali** e con le sfide identificate nel quadro delle **Raccomandazioni Specifiche all'Italia** (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'**Accordo di Partenariato** e in sinergia e complementarità con i **Programmi Nazionali** e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR). La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il **Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la **Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)** e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.

La complementarietà e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).

L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarietà e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).

Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.

	Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	1	ON	
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20	

Titolo obiettivo Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

Indicatori Peso (%) Titolo Indicatore Descrizione Fonte di Unità Valore iniziale Target rilevazione di misura e struttura Rispetto del termine previsto Invio delle controdeduzioni Monitoraggio per le controdeduzioni al entro il termine previsto (e effettuato ON/OFF 100% ON Rapporto Provvisorio di comunque massimo entro dall'Autorità di Audit di Sistema 30 giorni) Audit

Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 Titolo obiettivo

Descrizione dettagliata

dell'obiettivo (con una sintetica

motivazione delle ragioni

della scelta degli

indicatori e del rispetto

dei requisiti previsti

dall'art. 7 del R.R.

1/2014

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

	Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014- 2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
Descrizione dettagliata	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della
dell'obiettivo	commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del
(con una sintetica	sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per
motivazione delle	qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano
ragioni della scelta degli	dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi

indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. competenza nella materia oggetto della gara".

L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.

L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

	Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura Foi rilev		Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100			

3.3. Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

	Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%							
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale							
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: - attuare forne effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; - promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; - contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; - implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, en lonvembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: - promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; - riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; - valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; - pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine							

52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche
amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale []", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di
validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.
All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.
La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti
i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%		

Titolo obiettivo Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante pe					
Ī	Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.			
L	dell'obiettivo	L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio			

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON		
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20		

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa " <i>presenza di entrambi i generi</i> " nelle proposte di nomina
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna. Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso ()", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale. L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Titolo Indicatore Descrizione e struttura		Fonte di rilevazione Unità di misura		Valore iniziale	Target		
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	I raemicciona attactaziona a	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON		

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli
Descrizione dettagliata	interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al
dell'obiettivo	fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità
(con una sintetica	di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la
motivazione delle ragioni	Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.
della scelta degli indicatori	Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti
e del rispetto dei requisiti	nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei
previsti dall'art. 7 del R.R.	Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire
1/2014	adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.
	In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 4. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 5. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 6. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
	e struttura	rilevazione	di misura				
Rispetto del termine previsto	Invio delle controdeduzioni	Monitoraggio					
per le controdeduzioni al	entro il termine previsto (e	effettuato	ON/OFF	100%		ON	
Rapporto Provvisorio di Audit	comunque massimo entro	dall'Autorità di	ONOFF	100 /6	-	ON	
di Sistema	30 giorni)	Audit					

Titolo obiettivo Co

Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 4. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 5. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 6. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà

direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON		
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014- 2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON		

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della
	commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del
	sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per
Descrizione dettagliata	qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano
dell'obiettivo	dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi
(con una sintetica	competenza nella materia oggetto della gara".
motivazione delle	L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra
ragioni della scelta degli	soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.
indicatori e del rispetto	L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla
dei requisiti previsti	deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi
dall'art. 7 della Legge	esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.
Regionale n. 3/2012 e	Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle
s.m.i.	prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi
	ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.
	L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non
	si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico,

	Supporto OIV" entro il 31.12.2023.								
	Indicatori								
Titolo Indicatore Descrizione e struttura Fonte di rilevazione Unità di misura Peso (%) Valore iniziale									
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100			

3.4 Dipartimento Economia e Finanze

Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%							
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale						
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; contribuire al miglioramento delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovareagionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati mell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine ha predisposto le "Linee						

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art.
52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche
amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale []", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di
validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.
All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.
La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti
i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori

indicator i								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%		

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione

dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON		
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20		

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna. Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso ()", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale. L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto

4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

	Indicatori										
Titolo Indicatore Descrizione e struttura		Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target					
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001		Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON					

Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli
interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine
di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di
Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la
Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.
Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella
gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi
strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire
adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 7. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 8. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 9. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
	e struttura	rilevazione	di misura					
Rispetto del termine previsto	Invio delle controdeduzioni	Monitoraggio						
per le controdeduzioni al	entro il termine previsto (e	effettuato	ON/OFF	100%		ON		
Rapporto Provvisorio di	comunque massimo entro	dall'Autorità di	ON/OFF	10076	-	ON		
Audit di Sistema	30 giorni)	Audit						

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014

Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 7. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 8. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 9. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto

definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione). In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON	
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014- 2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON	

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara". L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale. L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non

si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.								
	Indicatori							
Titolo Indicatore Descrizione e struttura		Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100		

3.5 Dipartimento Programmazione Unitaria

	Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%							
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale							
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:							

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicator i							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure	RPCT	%	100	0	100%	

Indicatori

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

Dipartimento

indicate da RPTC

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON	
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20	

Titolo obiettivo Realizzare una Calabria più vicina ai cittadini delle aree urbane Il contesto calabrese è caratterizzato da una struttura urbana debole, costituita da poche città di dimensioni medio piccole e da svariati centri minori con funzioni di influenza su scala locale. Le aree urbane sono accomunate dalle medesime criticità che interessano la sostenibilità del sistema urbano europeo tra cui: declino demografico, accresciuta quota della popolazione urbana esclusa dal mercato del lavoro; aumento delle disparità di reddito. Ulteriori aggravanti sono un'espansione urbana incontrollata ed una diffusione di insediamenti a bassa densità, oltre che uno sfruttamento eccessivo delle risorse naturali ed inadeguate reti dei trasporti pubblici. Le aree interne rurali e costiere secondo la classificazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DipCoe), rappresentano la maggior parte del territorio: 323 comuni (80% del totale contro una media nazionale del 52%). Tali aree non sono soltanto soggette ad un consistente e consolidato trend di spopolamento ma sono caratterizzate da una popolazione sparsamente distribuita, con il prevalere di comuni di meno di 5 mila abitanti (74% del totale), molti dei quali localizzati in aree particolarmente disagiate e di difficile accesso. La sfida generale è quella di andare oltre le politiche di settore integrando diversi ambiti tematici fra loro con un approccio multisettoriale (integrazione orizzontale), attivando processi di cooperazione con diversi livelli e attori (integrazione verticale). In particolare, all'interno della programmazione 21-27 gli ambiti tematici rilevanti a tal fine sono costituiti dalla promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle: Descrizione dettagliata aree urbane:

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

- aree diverse da quelle urbane.

Con particolare riferimento alle aree urbane la sfida è quella di migliorare la qualità della vita delle aree urbane medie e dell'area metropolitana di Reggio Calabria, attraverso strategie di sviluppo che mirano a: valorizzare le risorse locali, investendo nello sviluppo e nella valorizzazione delle identità produttive, sociali, culturali e ambientali; nell'innovazione tecnologica e di processo; nella riduzione delle disuguaglianze; nella riqualificazione degli spazi pubblici; nella lotta al degrado fisico e sociale e alla marginalità; nella creazione di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità).

I nuovi Regolamenti comunitari 21/27 e la stessa Commissione Europea hanno fornito indicazioni per garantire la continuità delle attuali linee strategiche territoriali con le nuove Strategie 21/27. Verificato lo stato di avanzamento degli interventi in prossimità con la chiusura del Programma 2014/2020 si procederà con l'innesto di un serrato confronto partenariale per definire le nuove strategie territoriali. Solo all'esito positivo di tale confronto, potranno essere sottoscritti i relativi Accordi per il completamento/avvio dgli interventi previsti.

Delineato il percorso da seguire, l'obiettivo si misura attraverso due indicatori necessariamente coordinati e complementari.

Il primo riguarda il monitoraggio degli interventi a chiusura della programmazione 14-20 finalizzato a definire lo stato di avanzamento degli stessi in prossimità della data finale di ammissibilità della spesa sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 stabilita al 31.12.2023.

Il secondo riguarda la definizione di una nuova strategia territoriale sulla base delle priorità ed a valere sulle risorse del PR 2021/2027 che si realizza attraverso l'attivazione di tavoli partenariali da concludersi entro il 30.11.2023.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Monitoraggio interventi	Monitoraggio rafforzato degli interventi a chiusura del PO Calabria FESR-FSE 14-20	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON		
Definizione delle linee strategiche territoriali Aree urbane attraverso l'attivazione tavoli partenariali	Nr. Tavoli partenariali attivati /nr Strategie da attivare entro il 30 Novembre 2023	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50		100		

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa " <i>presenza di entrambi i generi</i> " nelle proposte di nomina
Descrizione	L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale,
dettagliata	con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di
dell'obiettivo	appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.
(con una sintetica	Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del
motivazione delle	personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.
ragioni della scelta	Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le
degli indicatori e del	pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a
rispetto dei requisiti	"riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso ()", con particolare
previsti dall'art. 7 della	riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità
Legge Regionale n.	regionale.

3/2012 e s.m.i.

L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del quadro socioeconomico calabrese , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato
	e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia
	della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso
Descrizione	iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul
dettagliata	potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.

Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di **sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva** sulle **persone**, sulle **imprese** e sulle **risorse naturali e infrastrutturali**, in linea con i modelli del **Green Deal Europeo**, **Agenda 2030**, la **Strategia Digitale Europa**, il **Pilastro Europeo per i Diritti Sociali** e con le sfide identificate nel quadro delle **Raccomandazioni Specifiche all'Italia** (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'**Accordo di Partenariato** e in sinergia e complementarità con i **Programmi Nazionali** e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR). La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il **Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la **Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)** e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.

La complementarietà e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).

L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarietà e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).

Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.

	Indicatori							
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON		
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20		

Titolo obiettivo Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 10. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 11. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 12. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
	e struttura	rilevazione	di misura				
Rispetto del termine previsto	Invio delle controdeduzioni	Monitoraggio					
per le controdeduzioni al	entro il termine previsto (e	effettuato	ON/OFF	100%		ON	
Rapporto Provvisorio di	comunque massimo entro	dall'Autorità di	ON/OFF	10070	-	ON	
Audit di Sistema	30 giorni)	Audit					

Titolo obiettivo Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R.
1/2014

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 10. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 11. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 12. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

	Indicatori									
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target				
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON				
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014- 2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON				

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
Descrizione dettagliata	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della
dell'obiettivo	commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del
(con una sintetica	sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per
motivazione delle	qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano
ragioni della scelta degli	dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi
indicatori e del rispetto	competenza nella materia oggetto della gara".

dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.

L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100		

3.6 Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici

	Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%									
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale									
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovarraegionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processos etseso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; pianifi									

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale /n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%		
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON		

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

	Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%			

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON		
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti	%	50	-	20		

Titolo obiettivo

Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.

In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.

La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze. L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a

seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.

Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

	Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON			
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON			
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON			

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza de			la composizione delle (i i generi" nelle proposi		zione al fine di tener
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo ha lo scopo di ver con finalità di monitorare l'e appurare il richiamo nei ban Le Commissioni di valutazio personale, sia le Commissioni Al riguardo è necessario tene pubbliche amministrazioni, d'riservano alle donne, salvo riferimento altresì al commi regionale. L'obiettivo è coerente con li Performance e Anticorruzioni relativamente agli obiettivi pi Risulta altresì coerente con: L'obiettivo 5 di Agenda 2030 opportunità tra donne e uon la Gender Equality Strategy parità di genere è un valore visione e definisce obiettivi pi di realizzazione e possano ed il Decreto-Legge convertito amministrativa delle pubblica giustizia", con specifico rifer il Piano della Azioni Positive con specifico riferimento alla L'obiettivo si riterrà escluso alla nomina di Commissioni. Supporto OIV", competente il L'indicatore rappresenta la renella costituzione delle Comrichiamo nei bandi di conco inviata all'indirizzo: cug@pec Regionale nell'apposita sezio	rificare il rispetto della no equa "presenza di entrama di di concorso/selezione one cui si fa riferimento ni di gare ed eventuali altrer conto delle disposizione al fine di garantire pari o motivata impossibilità, altre disposizioni contenute ne del PIAO, laddove si in per favorire le pari opporto "Raggiungere l'uguagliana ini e l'uguaglianza di diri 2020-2025, ovvero la Strucardine dell'UE, un diritto colitici e azioni affinché, e quamente partecipare alla con modificazioni dalla he amministrazioni funzio imento all'art. 1 comma 1 adottato dall'Amministra a Linea di Intervento "Equin sede di rendicontazion. A tal fine, sarà opporturin materia, entro il 31/12 ealizzazione dell'obiettivo missioni (salva motivata i rso/selezione delle normo cregione.calabria.it, dovra	primativa vigente in nobi i generi" nelle prodelle norme che discono sia quelle relate Commissioni aventi contenute all'art 5' apportunità tra uomi meno un terzo dei posicolo che prevede l'in nel D.M. 132 del 2 dividuano gli ambiti tunità e l'equilibrio di tra tutti i livelli di prategia dell'Unione Erro fondamentale e un ntro il 2025, si possa a società; L. 6 agosto 2021, ponale all'attuazione di 2, nonché con la Misazione regionale volta dilibrio di genere". Le, per i Dipartimenti no trasmettere una fino trasmettere una fino mediante la trasmisimpossibilità), la pre ne che disciplinano la essere allegato, altri	materia di parità di genera poste di nomina dei con ciplinano le pari opportu ative a procedure concetti anche una rilevanza et 7 del D. Lgs. 165/2001, rini e donne, per l'accesso esti di componente delle convio dell'atto di nomina 0 giugno 2022, che disco di riferimento con parti di genere. determinazione di tutte le cortecti parione; uropea per la parità di genere per la parità di data del sesenza di almeno un terzi le pari opportunità. All'resì, lo specifico formata resile parita opportunità. All'resì, lo specifico formata resile per per la parità di genere per la parità	re all'interno dell'Ammin ponenti le Commission inità. orsuali, di selezione e/o sterna. rubricato "Pari Opporturo al lavoro e il trattamen commissioni di concorso della Commissione alla ciplina all' art. 3 la Sezi colare riguardo al come e donne e ragazze", che rusenere, che muovendo di astro europeo dei diritti cui donne e uomini abbita curgenti per il rafforza resa e resilienza (PNRR) sione e coesione"; a istituzionali del Comita el Settore "Controllo di Ca 1/12, di un'apposita atta dei componenti di cia attestazione, opportuna	di regionali, nonché di co o reclutamento del co o reclutamento del co o reclutamento del conità" che stabilisce "le nto sul lavoro", lett. a ()", con particolare de Consigliera di Parità cone Valore pubblico, ma 1, lett. b) punto 4, consigliera di punto 4, consigliera del consigliera della capacità de per l'efficienza della consiglia di procedere Gestione e Strategico, consigliera del consigliera di procedere del consigliera del consigliera di procedere di consigliera di procedere di consigliera di procedere di consigliera di procedere di consigliera di consigliera di procedere di consigliera di consigli
	<u> </u>		ndicatori			
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

	T	Т	1	Г	Г	1	
di pari opportunità ai							
sensi dell'art- 57 del D.lg.							
n.165/2001							
Titolo obiettivo		Dana imn	ulco al nuovo cialo e	li Drogrammaziana 21	27		
Titolo oblettivo	Il muorro si ala 2021 2027 dan			li Programmazione 21		ai fallim anti di manasta	
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Raccomandazioni Specifiche all'Italia (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'Accordo di Partenariato e in sinergia e complementarità con i Programmi Nazionali e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR) rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR) e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa. La complementarietà e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi pazionali (futti i PN e in particolare PN METRO+ PN Salute PN Scuola e Competenze PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla programmi pazionali (futti i PN e in particolare PN METRO+ PN Salute PN Scuola e Competenze PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla						
			Indicatori				
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Tempestività	Approvazione dei criteri di	Dipartimento					
nell'approvazione dei	selezione dal Comitato di	Programmazione	ON/OFF	50	-	ON	
criteri di selezione del	Sorveglianza entro il 31.03	Unitaria					

nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027						
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa. Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioriamento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero. In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre: 13. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate; 15. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario. Più in generale, l'Autorità di Auditi deve assi

	L'ahiattira ai uitauukl	o in and a di une di	untoniono noni Di-	anti /atmathana aga	ata aha wan aana wictt-	الاعتلىم المحاسمين		
	L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.							
	sistema piamicate.		Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Titolo murcutore	e struttura	rilevazione	di misura	1 333 (73)		· 900		
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON		
Titolo obiettivo	Consentire l'adeguat	ta verifica della pr	ocedura di audit sulle	operazioni campionat	e a valere sul PO Calabri	ia FESR-FSE 14-20		
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014								

- con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

	Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON			
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON			

Calabria FESR-FSE 2014-			
2020			

Titolo obiettivo	Favo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara							
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara". L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale. L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al								
		Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100			

3.7 Dipartimento Lavoro e Welfare

	Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; contribuire al miglioramento delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovaraegionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto da cocompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine ha predisposto le "Linee

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale /n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%		
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON		

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

	Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%			

Titolo obiettivo		Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
	Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

	<u>Indicatori</u>						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON	
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti	%	50	-	20	

Titolo obiettivo

Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.

In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.

La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze. L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a

seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.

Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

	Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON	
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON	
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON	

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina							
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo ha lo scopo di ver con finalità di monitorare l'e appurare il richiamo nei ban Le Commissioni di valutazio personale, sia le Commissioni Al riguardo è necessario tene pubbliche amministrazioni, d'riservano alle donne, salvo riferimento altresì al commi regionale. L'obiettivo è coerente con li Performance e Anticorruzioni relativamente agli obiettivi pi Risulta altresì coerente con: L'obiettivo 5 di Agenda 2030 opportunità tra donne e uon la Gender Equality Strategy parità di genere è un valore visione e definisce obiettivi pi di realizzazione e possano ed il Decreto-Legge convertito amministrativa delle pubblica giustizia", con specifico riferi il Piano della Azioni Positive con specifico riferimento alla L'obiettivo si riterrà escluso alla nomina di Commissioni. Supporto OIV", competente il L'indicatore rappresenta la renella costituzione delle Comrichiamo nei bandi di conco inviata all'indirizzo: cug@pec Regionale nell'apposita sezio	rificare il rispetto della no equa "presenza di entrama di di concorso/selezione one cui si fa riferimento ni di gare ed eventuali altrer conto delle disposizione al fine di garantire pari o motivata impossibilità, altre disposizioni contenute ne del PIAO, laddove si in per favorire le pari opporto "Raggiungere l'uguagliana ini e l'uguaglianza di diri 2020-2025, ovvero la Strucardine dell'UE, un diritto colitici e azioni affinché, e quamente partecipare alla con modificazioni dalla he amministrazioni funzio imento all'art. 1 comma 1 adottato dall'Amministra a Linea di Intervento "Equin sede di rendicontazioni. A tal fine, sarà opporturin materia, entro il 31/12 ealizzazione dell'obiettivo missioni (salva motivata rso/selezione delle normo cregione.calabria.it, dovre	ormativa vigente in nobi i generi" nelle prodelle norme che discono sia quelle relate Commissioni aventi contenute all'art 5' apportunità tra uomi meno un terzo dei posicolo che prevede l'in nel D.M. 132 del 2 dividuano gli ambiti tunità e l'equilibrio contenuta e l'autoriti a tutti i livelli di prategia dell'Unione Erro fondamentale e un ntro il 2025, si possa a società; L. 6 agosto 2021, con la Missazione regionale volta di genere". Le, per i Dipartimenti no trasmettere una fino trasmettere una fino mediante la trasmis impossibilità), la pre ne che disciplinano la essere allegato, altri	nateria di parità di gener poste di nomina dei con ciplinano le pari opportuative a procedure concetti anche una rilevanza et 7 del D. Lgs. 165/2001, rini e donne, per l'accesso esti di componente delle convio dell'atto di nomina 0 giugno 2022, che disci di riferimento con parti di genere. determinazione di tutte le cartecipazione; uropea per la parità di gia realizzare un'Unione in 113, recante "Misure del Piano nazionale di ripi sione 5 del PNRR "Inclusto a perseguire le finalità /strutture equiparate per cormale comunicazione a essione, entro la data del sesenza di almeno un terzi le pari opportunità. All'resì, lo specifico format resi	re all'interno dell'Ammin ponenti le Commission unità. orsuali, di selezione e/o sterna. rubricato "Pari Opporturo al lavoro e il trattamen commissioni di concorso della Commissione alla ciplina all' art. 3 la Sezi colare riguardo al come e donne e ragazze", che rugenere, che muovendo di astro europeo dei diritti cui donne e uomini abbita curgenti per il rafforza resa e resilienza (PNRR) sione e coesione"; a istituzionali del Comita eri quali non-è sorta la mal Settore "Controllo di Ca 1/12, di un'apposita at zo dei componenti di cia attestazione, opportuna	di regionali, nonché di co o reclutamento del co o reclutamento del co o reclutamento del co o reclutamento del contro sul lavoro", lett. a o ()", con particolare de Consigliera di Parità cone Valore pubblico, ma 1, lett. b) punto 4, con particolare la pari con el consigliera di Parità cone Valore pubblico, ma 1, lett. b) punto 4, con pubblico, ma 1, lett. b) punto 4, con contro del contro		
	<u> </u>		ndicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON		

			1					
di pari opportunità ai								
sensi dell'art- 57 del D.lg.								
n.165/2001								
Titolo obiettivo		Dara imni	ulco al nuovo ciclo (di Programmazione 21	-27			
Titolo oblettivo	Il nuovo ciclo 2021-2027 dev					si fallimenti di mercato		
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per l'Diritti Sociali è con le sinde identificate nei quadro delle Raccomandazioni Specifiche all'Italia (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'Accordo di Partenariato e in sinergia e complementarità con i Programmi Nazionali e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR) rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR) e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa. La complementarietà e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente). L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarietà e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC. Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del							
	Indicatori							
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Tempestività	Approvazione dei criteri di	Dipartimento						
nell'approvazione dei	selezione dal Comitato di	Programmazione	ON/OFF	50	-	ON		
criteri di selezione del	Sorveglianza entro il 31.03	Unitaria						

nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027						
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa. Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero. In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre: 16. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate; 18. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultaroa delle attività di auditi volte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario. 1n iferimento alla funzione di cui al punto 1, a

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

	Indicatori							
Titolo Indicatore Descrizione Fonte di			Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
	e struttura	rilevazione	di misura					
Rispetto del termine previsto	Invio delle controdeduzioni	Monitoraggio			-			
per le controdeduzioni al	entro il termine previsto (e	effettuato	ON/OFF	ON/OFF 100%		ON		
Rapporto Provvisorio di	comunque massimo entro	dall'Autorità di	ON/OFF			OIN		
Audit di Sistema	30 giorni)	Audit						

Titolo obiettivo Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 16. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 17. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 18. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R.

1/2014

- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione). In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON		
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto	Monitoraggio effettuato	ON/OFF	70%	-	ON		

rapporto provvisorio di	(non superiore a 15 giorni)	dall'Autorità di		
controllo sulla/e operazione/i		Audit		
campionata/e a valere sul PO				
Calabria FESR-FSE 2014-				
2020				

Titolo obiettivo	Fav	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara						
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara". L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale. L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al							
		Indicator	ri					
Titolo Indicatore	e Descrizione e struttura Fonte di rilevazione Unità di misura Peso (%) Valore iniziale Target							
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100		

3.8 Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

	Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%								
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale								
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; contribuire al miglioramento delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovarragionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di approtto. A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'intern								

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

	Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
	Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure	RPCT	%	100	0	100%

Indicatori

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

Dipartimento

indicate da RPTC

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina		
	L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale,		
Descrizione	con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di		
dettagliata	appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.		
dell'obiettivo	Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del		
(con una sintetica	personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.		
motivazione delle	Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le		
ragioni della scelta	pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a		
degli indicatori e del	"riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso ()", con particolare		
rispetto dei requisiti	riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità		
previsti dall'art. 7 della	regionale.		
Legge Regionale n.	L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico,		
3/2012 e s.m.i.	Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4,		
	relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.		

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del quadro socioeconomico calabrese , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato
	e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia
	della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso
	iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul
	potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di
	energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione
	degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa
Descrizione	qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente

dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

fragili.

Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di **sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva** sulle **persone**, sulle **imprese** e sulle **risorse naturali e infrastrutturali**, in linea con i modelli del **Green Deal Europeo**, **Agenda 2030**, la **Strategia Digitale Europa**, il **Pilastro Europeo per i Diritti Sociali** e con le sfide identificate nel quadro delle **Raccomandazioni Specifiche all'Italia** (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'**Accordo di Partenariato** e in sinergia e complementarità con i **Programmi Nazionali** e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR). La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il **Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la **Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)** e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.

La complementarietà e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente). L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarietà e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).

Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.

Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
Descrizione dettagliata	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli
dell'obiettivo	interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 19. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 20. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 21. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
	e struttura	rilevazione	di misura					
Rispetto del termine previsto	Invio delle controdeduzioni	Monitoraggio						
per le controdeduzioni al	entro il termine previsto (e	effettuato	ON/OFF	ON/OFF	100%		ON	
Rapporto Provvisorio di	comunque massimo entro	dall'Autorità di	ON/OFF	100 /8	_	ON		
Audit di Sistema	30 giorni)	Audit						

	te a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20
Descrizione dettagliata Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello de la contra del modello del modello de la contra del modello	e delle procedure di gestione e di controllo degli
dell'obiettivo interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'art	ticolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 19. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo; 20. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 21. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli

verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON		
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014- 2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON		

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
Descrizione dettagliata	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione
dell'obiettivo	di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la
(con una sintetica	nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica
motivazione delle ragioni	professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti
della scelta degli indicatori	regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella
e del rispetto dei requisiti	materia oggetto della gara".
previsti dall'art. 7 della	L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra
Legge Regionale n.	soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.

L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.									
	Indicatori								
Titolo Indicatore	Titolo Indicatore Descrizione e struttura Fonte di rilevazione Unità di misura Peso (%) Valore iniziale Target								
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100			

3.9 Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità

	Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%							
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale							
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: - attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; - promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; - contribuire al miglioramento delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; - implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovarragionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: - promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; - riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; - valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di appertura del dato; - pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati mell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine ha p							

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili. nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%		

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

	Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON	
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20	

Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa " <i>presenza di entrambi i generi</i> " nelle proposte di nomina
L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale,
con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di
appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.
Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del
personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.
Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le
pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a
"riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso ()", con particolare
riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità
regionale.
L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico,
Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4,

relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del quadro socioeconomico calabrese , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato
	e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia
	della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso
	iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul
	potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di
	energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione
	degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa
Descrizione dettagliata	qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente

dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

fragili.

Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di **sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva** sulle **persone**, sulle **imprese** e sulle **risorse naturali e infrastrutturali**, in linea con i modelli del **Green Deal Europeo**, **Agenda 2030**, la **Strategia Digitale Europa**, il **Pilastro Europeo per i Diritti Sociali** e con le sfide identificate nel quadro delle **Raccomandazioni Specifiche all'Italia** (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'**Accordo di Partenariato** e in sinergia e complementarità con i **Programmi Nazionali** e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR). La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il **Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la **Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)** e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.

La complementarietà e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).

L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarietà e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).

Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.

]	Indicatori			
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
Descrizione dettagliata	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli
dell'obiettivo	interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 22. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 23. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 24. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

	Indicatori							
Titolo Indicatore Descrizione Fonte di Unità Peso (%) Valore iniziale Target								
	e struttura	rilevazione	di misura					
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON		

Titolo obiettivo
Descrizione dettagliata
dell'obiettivo

Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 22. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 23. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 24. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli

verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

	Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON	
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR- FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON	

Titolo obiettivo Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione Descrizione dettagliata di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la dell'obiettivo nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica (con una sintetica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti motivazione delle ragioni regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella della scelta degli indicatori materia oggetto della gara". e del rispetto dei requisiti L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra previsti dall'art. 7 della soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale. Legge Regionale n. L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla 3/2012 e s.m.i. deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi

esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

	Indicatori							
Titolo Indicatore Descrizione e struttura		Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100		

3.10 Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione

	Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale						
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: - attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; - promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; - contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; - implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovarragionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, el novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: - promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; - riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; - valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del						

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

	Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%	
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON	

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%		

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione

dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo

Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.

In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.

La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze. L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione

dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.

Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

			Indicatori			
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo		Realizzare una Calabria	ı più vicina ai cittadini d	lelle aree interne			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il contesto calabrese è caratterizzato minori con funzioni di influenza su sistema urbano europeo tra cui: ded delle disparità di reddito. Ulteriori oltre che uno sfruttamento eccessiv. Le aree interne rurali e costiere seco parte del territorio: 323 comuni (80° e consolidato trend di spopolamento di 5 mila abitanti (74% del totale), manda abitanti (74% del totale), manda sociale, economico e ambientale interna e urbane; - aree urbane; - aree diverse da quelle urbano con particolare riferimento alle aree di Reggio Calabria, attraverso strate delle identità produttive, sociali, cul riqualificazione degli spazi pubblici; di welfare (di comunità). Con riferimento alle aree interne, si strategie territoriali in grado di autoccupabilità dei cittadini; incidere su presenti nel territorio; colmare il ga sostenere la rigenerazione e inclusico offerte da interventi in campo cultu innovazione. L'obiettivo si realizza attraverso la sururali entro il 31.12.2023.	o da una struttura urbana scala locale. Le aree urbana clino demografico, accreso aggravanti sono un'espano delle risorse naturali ed ondo la classificazione del 2% del totale contro una mo ma sono caratterizzate do nolti dei quali localizzati in elottre le politiche di setto o processi di cooperazione grammazione 21-27 gli ambegrato e inclusivo, la culturale di sviluppo che mirano turali e ambientali; nell'in nella lotta al degrado fisi vuole accrescere l'attratti mentare la capacità produlla quantità e sulla qualità ap infrastrutturale tra aree one e innovazione sociale surale e turistico - anche a	debole, costituita da poche sono accomunate dalle ciuta quota della popolaz isione urbana incontrolla inadeguate reti dei traspo Dipartimento per le Politi edia nazionale del 52%). La una popolazione sparsa a aree particolarmente distre integrando diversi ambe con diversi livelli e attoribiti tematici rilevanti a tara, il patrimonio naturale migliorare la qualità della o a: valorizzare le risorse novazione tecnologica e co e sociale e alla margina vità dei territori e contrastitiva dei territori con l'o dei servizi e delle infrastre urbane e le aree diverso ia attraverso lo sviluppo attivando percorsi di contrastitivando percorsi di contrastitiva dei territori dei servizi e delle infrastre urbane e le aree diverso ia attraverso lo sviluppo attivando percorsi di contrastitiva dei territori di contrastitiva dei territori dei servizi e delle infrastre urbane e le aree diverso ia attraverso lo sviluppo attivando percorsi di contrastitiva dei territori di contrastitiva dei territori di contrastitiva dei territori con l'o dei servizi e delle infrastre urbane e le aree diverso ia attraverso lo sviluppo attivando percorsi di contrastitiva dei territori di contrastitiva dei territori di contrastitiva dei territori di contrastitiva dei territori dei servizi e delle infrastre di contrastitiva dei territori di contrastitiva di contrastitiva di contrastitiva di contrastitiva di contrastitiva di contrastitiva di contrastiti di contrast	e città di dimensioni medesime criticità che ione urbana esclusa da ta ed una diffusione di orti pubblici. che di Coesione (DipCo Tali aree non sono soltamente distribuita, con i cagiate e di difficile accori (integrazione vertical al fine sono costituiti da, il turismo sostenibile avita delle aree urbane locali, investendo nello di processo; nella riduzalità; nella creazione di stare lo spopolamento, obiettivo di raggiungei utture; valorizzare le ele dalle aree urbane. È pedelle politiche sociali t progettazione con comprogettazione con comprogettazione con comprosente de delle politiche sociali t progettazione con comprogettazione con controlle con controlle controlle con controlle	interessano la la mercato del insediamenti pe), rappresentanto soggette il prevalere di esso. In un approcci e). alla promozio e la sicurezza medie e dell'a si si si si un'offerta ini attuando con re una maggio normi risorse prioritario pe erritoriali che unità e attori	a sostenibilità del lavoro; aumento a bassa densità, tano la maggior ad un consistente comuni di meno o multisettoriale ne dello sviluppo nelle: rea metropolitana ella valorizzazione uguaglianze; nella novativa di servizi le comunità locali ore occupazione enaturali e culturali r tutte le strategie attraverso le leve locali e azioni di	
		Indicatori			77.1		
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Accordo di Programma per le aree interne	Sottoscrizione dell'Accorde e Dipartimento						
Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle n tener o	orme in tema di pari op conto dell'equa " <i>presenz</i>				zione al fine di	

L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "*presenza di entrambi i generi*" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.

Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.

Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.

L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

	Indicatori									
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target				
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001		Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON				

Titolo obiettivo	Favo	orire la più ampia parte	cipazione dei dirigenti a	alle commissioni di ga	ra					
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2504 di gara deve essere individuato tra i nomina dello stesso, implicando ciò professionale) elenco di esperti esist regionali in possesso della qualifica materia oggetto della gara". L'obiettivo si prefigge di ampliare l soglia comuniataria attraverso l'inci L'individuazione del Presidente do deliberazione n. 222 del 31.05.2021 esistenti presso la Stazione Unica Al Ciascun Dirigente Generale, inoltre, contenute nelle delibere di cui sof funzionali al raggiungimento dell'oli L'obiettivo si applica nell'ipotesi di si è verificato il sorteggio. A tal fin Supporto OIV" entro il 31.12.2023.	9 la Sezione Terza del Con i dirigenti dell'Amministra de la che esso non deve avvertenti presso la Stazione Ur dirigenziale ovvero, anche la platea dei soggetti tra i entivazione della parteciparà avvenire in via priorit la tra i dirigenti dell'Ammi ppaltante, in possesso del dovrà favorire la partecipara) attraverso l'assegnazio dettivo.	siglio di Stato ha statuito i zione regionale applicand nire, in modo indifferenzi nica Appaltante, ma solo n e prescindendo da quegli e quali individuare il Presi pazione dei dirigenti dell'a aria (rif. Delibera di Giuni inistrazione regionale e so la qualifica dirigenziale e azione dei propri dirigenti zione di obiettivi individ	in via interpretativa che lo quale principio gener ato, tra tutti gli iscritti nell'ambito di quelli, tra elenchi, tra i dirigenti relidente della commissio amministrazione region ta Regionale n. 28 del 1 olo in via secondaria tra aventi competenza nelli alle commissioni di galuali specifici e/o altri uso, in sede di rendicon	e "il Presidente ale la regola i ad un indisti gli iscritti, cle gionali avente ale. 7.02.2017, con a gli esperti ir la materia oggi atti amminis	del sorteggio per la tinto (per qualifica he siano dipendenti ti competenza nella ce delle gare sopra ome integrata dalla aseriti negli elenchi getto della gara. To delle prescrizioni trativi ritenuti più i DG per i quali non				
		Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target				
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	N. di gare alle quali si è SUA/DG partecipato/N. di gare per le competente per % 100 - 100								

3.11 UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo ex L.R. n. 6/2001

	Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%								
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale								
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; contribuire al miglioramento delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open D								

una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato. L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Indicatori Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L'indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%		

Titolo obiettivo Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo

Descrizione dettagliata dell'objettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

delle risorse PNRR

Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

	Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo

Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.

In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.

La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste

integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze. L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.

Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

	<u>Indicatori</u>						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON	
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON	
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON	

	Dipartimento Economia e			
	Finanze			
Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme i			
Titolo obiettivo	conto d	ell'equa " <i>presenza di entrambi i</i>	i generi" nelle proposte di nomina	
	L'obiettivo ha lo scopo di verificare il risp	etto della normativa vigente in m	ateria di parità di genere all'interno (dell'Amministrazione regionale
	con finalità di monitorare l'equa "presenz	a di entrambi i generi" nelle prop	oste di nomina dei componenti le Co	ommissioni regionali, nonché d
	appurare il richiamo nei bandi di concors	o/selezione delle norme che disci	plinano le pari opportunità.	_
	Le Commissioni di valutazione cui si fa	riferimento sono sia quelle rela	tive a procedure concorsuali, di sel	lezione e/o o reclutamento de
	personale, sia le Commissioni di gare ed e	ventuali altre Commissioni avent	i anche una rilevanza esterna.	,
	Al riguardo è necessario tener conto delle			ri Opportunità" che stabilisce " <i>l</i>
	pubbliche amministrazioni, al fine di gar			
	"riservano alle donne, salvo motivata imp		· •	
	riferimento altresì al comma 1his del m	•	•	

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "*Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze*", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
	Trasmissione attestazione	Dipartimento	ON/OFF	100	-	ON

regionale.

Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	e format entro il 31/12	Organizzazione e Risorse Umane - CUG				
Titolo obiettivo		Dare imn	ulso al nuovo ciclo d	di Programmazione 21	1-27	
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il nuovo ciclo 2021-2027 devie debolezze strutturali che fredella Calabria (giugno '22) eviniziative imprenditoriali ad potere di acquisto delle famienergia e materie prime solo degli investimenti su infrastri qualità dei servizi erogati in pragili. Far ripartire lo sviluppo signinvestendo in maniera sele Europeo, Agenda 2030, la Raccomandazioni Specifich complementarità con i Progrès tata delineata nell'ottica di Indirizzo Strategico Region Calabria. A completamento o (EUSAIR) e gli altri programi La complementarietà e la si programmi nazionali (tutti i I regione finanziati da fondi na attuativo cui partecipa l'AdG L'AdG garantirà una specific demarcazione e complement finanziamento (es. sul PNRR) Con Decisione di esecuzione sostegno a titolo del Fondo dell'occupazione e della creso Con il presente obiettivo si riguardano: l'approvazione o dotazione finanziaria di complementaria di complementario in presente obiettivo si riguardano: l'approvazione o dotazione finanziaria di complementaria di complementario di complementa	e tener conto del quadro enano lo sviluppo. Oltre a idenzia un contesto regio elevato contenuto digita glie meno abbienti (più in parte assorbiti dalle strutture e servizi pubblici particolare nel campo del difica promuovere un pertiva sulle persone, sull Strategia Digitale Euro e all'Italia (allegato Dorammi Nazionali e il Pia i valutare le potenzialità nale (DISR) rappresenta della strategia del PR, in mi di cooperazione a cui inergia tra fondi (FESR) PN e in particolare PN Mizionali quali il PSC e il PSC e nel cui ambito si affrorma azione di monitoraggiarietà e adottando le mi e delle disposizioni exadella Commissione del 3 europeo di sviluppo regista" (CCI 2021IT16FFPF intende dare un impulsi lei criteri di selezione di petenza di ciascun Dipar	quelli specifici relativo de quelli specifici relativo de e innovativo; forte diffuse in Calabria ricrategie messe in attori domanda di figure pell'istruzione e della sarcorso di trasformazi e imprese e sulle rispa, il Pilastro Euro del Country Report 2 ano Nazionale di Rip della Calabria e intera la cornice programaterviene anche l'intera la Regione partecipa /FSE+/FEASR/FEAMETRO+, PN Salute, PN SR) è assicurata attravaterà, per i temi rilevatio per il coordiname isure necessarie ad ant. 9 del Reg. 241/20 (2.11.2022 è stato appresionale e del Fondo se 1003). o sin da subito all'avata Comitato di Sorvegtimento.	labrese, notoriamente de vi a ciascun settore il recida: forte fragilità del tessi incremento dei prezzi di spetto al resto del Paese dalle imprese regionali; professionali a più bassa anità; condizioni economica e persegione economica e persegione economica e persegione economica e persegione per i Diritti Socio 19 e 2020), nel rispetto presa e Resilienza (PNF revenire sui limiti rispetto matica unitaria di riferi egrazione con la Strategio economica e Competenze, Perso sedi stabili naziona anti, anche il raccordo con ento tra Programmi e Fessicurare il rispetto del 21 e ex art. 63(9) RDC. rovato il "Programma resociale europeo Plus ne vevio della nuova progra	caratterizzato da numero ente rapporto della Banduto imprenditoriale; scali vendita di beni e service), determinate dalle oscecessiva dilatazione de qualifica rispetto alla mico-finanziarie degli ento guire un modello di sostrutturali, in linea con i ali e con le sfide identito dell'Accordo di Parto RR). La Strategia del Proposi al futuri scenari compomento della Politica di gia europea per la regiministeriali) nonchè l'PN / PNRR) e regionali (in ali e locali di confronto to in il PNRR (di cui l'AdGrondi, predisponendo a le disposizioni applicabe egionale Calabria FESR ell'ambito dell'obiettivo ammazione 2021-2027.	ca d'Italia sull'economia arso orientamento verso izi con ripercussioni sul cillazioni nei mercati di ei tempi di realizzazione nedia italiana; più bassa ti locali particolarmente etenibilità competitiva modelli del Green Deal ificate nel quadro delle enariato e in sinergia e gramma Regionale (PR) etitivi. Il Documento di Coesione 2021-2027 in gione Adriatico Ionica d'azione di raccordo tra nclusi quelli in capo alla ecnico e coordinamento del PR è referente). pposite informative su illi in materia di doppio FSE+ 2021-2027" per il "Investimenti a favore
Titale in Process	December 1		Indicatori	Desc (0/)	Walana ta ta ta	Terrort
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target

Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Favo	orire la più ampia parte	cipazione dei dirigenti a	alle commissioni di ga	ıra			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara". L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale. L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, co me integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al							
		Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100		

3.12 Dipartimento Tutela della Salute, Servizi socio-sanitari

Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale					
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovarraegionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto daccompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; pianticare					

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili. nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori Descrizione Unità **Titolo Indicatore** Fonte di rilevazione Valore iniziale Peso (%) **Target** di misura e struttura Verifica e monitoraggio n. di misure di delle misure di anticorruzione effettuate su anticorruzione (generali indicazione del RPCT/N. **RPCT** % 100 0 100% e specifiche) di complessivo di misure competenza del indicate da RPTC

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

Dipartimento

dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

Indicatori							
Titolo Indicatore Descrizione e struttura		Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON	
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20	

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna. Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso ()", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale. L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4,

relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del quadro socioeconomico calabrese , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato
	e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia
	della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso
	iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul
	potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di
	energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione
	degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.

Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di **sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva** sulle **persone**, sulle **imprese** e sulle **risorse naturali e infrastrutturali**, in linea con i modelli del **Green Deal Europeo**, **Agenda 2030**, la **Strategia Digitale Europa**, il **Pilastro Europeo per i Diritti Sociali** e con le sfide identificate nel quadro delle **Raccomandazioni Specifiche all'Italia** (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'**Accordo di Partenariato** e in sinergia e complementarità con i **Programmi Nazionali** e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR). La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il **Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la **Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)** e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.

La complementarietà e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).

L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarietà e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).

Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.

Indicatori								
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON		
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20		

Titolo obiettivo Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 25. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 26. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 27. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON	

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014

Pag. **105** a **182**

Titolo obiettivo Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa. **Descrizione** Finanziario. dettagliata dell'obiettivo delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni. (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti obiettivi da raggiungere; previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 • i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili; adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;

cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi

strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 25. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 26. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 27. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione). In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON		
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON		

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara					
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara". L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale. L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

3.13 Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità

	Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%				
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale				
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; contribuire al miglioramento delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovaraegionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; al inerenti al mondo dell'Open Government; valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; pianticare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 ma				

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili. nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Descrizione Unità **Titolo Indicatore** Fonte di rilevazione Valore iniziale Peso (%) **Target** di misura e struttura Verifica e monitoraggio n. di misure di delle misure di anticorruzione effettuate su anticorruzione (generali indicazione del RPCT/N. **RPCT** % 100 0 100% e specifiche) di complessivo di misure competenza del

Indicatori

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

Dipartimento

indicate da RPTC

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

	Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. (con una sintetica Le Commissioni di Valutazione al fine di tener conto delle nomina L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e

s.m.i.

personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna. Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.

L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4,

relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del quadro socioeconomico calabrese , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato
	e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia
	della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso
	iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul
	potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di
	energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione
	degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa
Descrizione dettagliata	qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

fragili.

Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva sulle persone, sulle imprese e sulle risorse naturali e infrastrutturali, in linea con i modelli del Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali e con le sfide identificate nel quadro delle Raccomandazioni Specifiche all'Italia (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'Accordo di Partenariato e in sinergia e complementarità con i Programmi Nazionali e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR) rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR) e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.

La complementarietà e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).

L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarietà e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).

Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.

	Indicatori					
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	1	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

	Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
Des	crizione dettagliata	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli
	dell'obiettivo	interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 28. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 29. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 30. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	Unit à	Peso (%)	Valore iniziale	Target
	e struttura	rilevazione	di misura			
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON

Titolo obiettivo
Descrizione dettagliata
dell'obiettivo

Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 28. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 29. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 30. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli

verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	. Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target
	e struttura	rilevazione	di misura	. ,		3
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR- FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
Descrizione dettagliata	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione
dell'obiettivo	di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la
(con una sintetica	nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica
motivazione delle ragioni	professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti
della scelta degli	regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella
indicatori e del rispetto	materia oggetto della gara".
dei requisiti previsti	L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra
dall'art. 7 della Legge	soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.
Regionale n. 3/2012 e	L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla
s.m.i.	deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi

esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

	Indicatori								
Titolo Indicatore	Titolo Indicatore Descrizione e struttura		Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100			

3.14 Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

	Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: - attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; - promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quottidiane; - contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; - implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovarragionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, el novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: - promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; - riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; - valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%	
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON	

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%		

Titolo obiettivo		Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
	Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON	
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20	

Titolo obiettivo

Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.

In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.

La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze. L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione

dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 20 marzo 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.

Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 20.03.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON		
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON		
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON		

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza de			la composizione delle i generi" nelle propos		zione al fine di tener
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo ha lo scopo di ver con finalità di monitorare l'e appurare il richiamo nei ban Le Commissioni di valutazio personale, sia le Commissioni Al riguardo è necessario tene pubbliche amministrazioni, d'riservano alle donne, salvo riferimento altresì al commi regionale. L'obiettivo è coerente con li Performance e Anticorruzioni relativamente agli obiettivi pi Risulta altresì coerente con: L'obiettivo 5 di Agenda 2030 opportunità tra donne e uomi la Gender Equality Strategy parità di genere è un valore visione e definisce obiettivi pi di realizzazione e possano eci il Decreto-Legge convertito amministrativa delle pubblici giustizia", con specifico riferi il Piano della Azioni Positive con specifico riferimento alla L'obiettivo si riterrà escluso alla nomina di Commissioni. Supporto OIV", competente il L'indicatore rappresenta la renella costituzione delle Commichiamo nei bandi di conco inviata all'indirizzo: cug@pec Regionale nell'apposita sezio	rificare il rispetto della no equa "presenza di entrami di di concorso/selezione one cui si fa riferimento ni di gare ed eventuali altrer conto delle disposizional fine di garantire pari di notivata impossibilità, altre di garantire pari di a 1bis del medesimo artice del PIAO, laddove si in per favorire le pari opporo "Raggiungere l'uguagliana di diri 2020-2025, ovvero la Strucardine dell'UE, un diritti colitici e azioni affinché, e quamente partecipare alla con modificazioni dalla che amministrazioni funzio di mento all'art. 1 comma 1 adottato dall'Amministra a Linea di Intervento "Equin sede di rendicontazioni A tal fine, sarà opportun materia, entro il 31/12 calizzazione dell'obiettivo missioni (salva motivata rso/selezione delle norma cregione.calabria.it, dovr	primativa vigente in nobi i generi" nelle prodelle norme che discono sia quelle relate Commissioni aventi contenute all'art 5 opportunità tra uomi meno un terzo dei posicolo che prevede l'intende di dividuano gli ambiti tunità e l'equilibrio di trata di genere e l'auto di titi a tutti i livelli di prategia dell'Unione Erro fondamentale e unatro il 2025, si possa a società; L. 6 agosto 2021, conale all'attuazione di 20, nonché con la Misazione regionale volta dilibrio di genere". Le, per i Dipartimenti no trasmettere una formediante la trasmisimpossibilità), la prene che disciplinano la essere allegato, altri dell'attuazio, altri de essere allegato, altri della contende disciplinano la essere allegato, altri della contende disciplinano la essere allegato, altri della contende disciplinano la essere allegato, altri	nateria di parità di gener poste di nomina dei con ciplinano le pari opportuative a procedure concetti anche una rilevanza e 7 del D. Lgs. 165/2001, rini e donne, per l'accesso esti di componente delle envio dell'atto di nomina 0 giugno 2022, che disci di riferimento con parti di genere. determinazione di tutte le partecipazione; uropea per la parità di gia realizzare un'Unione in 113, recante "Misure del Piano nazionale di ripe sione 5 del PNRR "Inclusto a perseguire le finalità partecipazione, entro la data del esenza di almeno un terzi le pari opportunità. All'resì, lo specifico formati	re all'interno dell'Ammin ponenti le Commission inità. orsuali, di selezione e/o sterna. rubricato "Pari Opporturo al lavoro e il trattamen commissioni di concorso della Commissione alla ciplina all' art. 3 la Sezi colare riguardo al come e donne e ragazze", che rusenere, che muovendo di astro europeo dei diritti cui donne e uomini abbita cui donne e uomini abbita cui della come"; a istituzionali del Comita eri quali non-è sorta la mal Settore "Controllo di Ca 1/12, di un'apposita atto dei componenti di cia attestazione, opportuna	i regionali, nonché di o o reclutamento del nità" che stabilisce "le nto sul lavoro", lett. a ()", con particolare Consigliera di Parità one Valore pubblico, ma 1, lett. b) punto 4, mira a ottenere la pari al presupposto che la i sociali, imposta una iano pari opportunità mento della capacità e per l'efficienza della ato Unico di Garanzia, necessità di procedere Gestione e Strategico, testazione che assicuri, iscun genere, nonché il mente protocollata ed
	1.		ndicatori			
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

		T			I			
di pari opportunità ai		1						
sensi dell'art- 57 del D.lg.		1						
n.165/2001								
Titolo obiettivo		Dava imp	ulas al nuovo sialo s	li Drogrammagiana 21	27			
Titolo oblettivo	Il puevo siale 2021, 2027 dev			li Programmazione 21		ai fallimanti di margata		
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Con il presente obiettivo si riguardano: l'approvazione d	enano lo sviluppo. Oltre a videnzia un contesto regio elevato contenuto digitaliglie meno abbienti (più cin parte assorbiti dalle strutture e servizi pubblici; particolare nel campo dell' nifica promuovere un perettiva sulle persone, sulle Strategia Digitale Euro he all'Italia (allegato D drammi Nazionali e il Piani valutare le potenzialità cinale (DISR) rappresenta della strategia del PR, intendi di cooperazione a cui l' sinergia tra fondi (FESR/PN e in particolare PN ME riconali quali il PSC e il PSI e nel cui ambito si affronca azione di monitoraggi tarietà e adottando le mis e della Commissione del 3. europeo di sviluppo regicita" (CCI 2021IT16FFPR intende dare un impulso dei criteri di selezione da petenza di ciascun Dipart	quelli specifici relativa nale, caratterizzato de e e innovativo; forte diffuse in Calabria ristrategie messe in atto domanda di figure pl'istruzione e della sa corso di trasformazi e imprese e sulle ristrate e la Country Report 20 no Nazionale di Ripdella Calabria e interla cornice programa terviene anche l'intella Regione partecipa. FSE+/FEASR/FEAM TTRO+, PN Salute, PN R) è assicurata attravaterà, per i temi rilevato per il coordiname sure necessarie ad act. 9 del Reg. 241/20: 11.2022 è stato apprionale e del Fondo so 103). To sin da subito all'avalla Comitato di Sorvegimento.	via ciascun settore il recola: forte fragilità del tessi incremento dei prezzi di spetto al resto del Paese dalle imprese regionali; professionali a più bassa mità; condizioni economo e economica e persegorse naturali e infrasti opeo per i Diritti Socia 019 e 2020), nel rispetto resa e Resilienza (PNR venire sui limiti rispetto grazione con la Strategorazione con la Strategorazione il raccordo con tra Programmi e Fossicurare il rispetto della 1 e ex art. 63(9) RDC. rovato il "Programma resociale europeo Plus ne verio della nuova progra	ente rapporto della Banca de la comprenditoriale; scari vendita di beni e servizio, determinate dalle osci eccessiva dilatazione de qualifica rispetto alla mico-finanziarie degli entiquire un modello di sosti rutturali, in linea con i rali e con le sfide identito dell'Accordo di Parte R). La Strategia del Progo ai futuri scenari comperento della Politica di Cigia europea per la regiministeriali) nonchè l'a N /PNRR) e regionali (in di e locali di confronto te con il PNRR (di cui l'AdG condi, predisponendo applicabi de disposizioni applicabi egionale Calabria FESR Fill'ambito dell'obiettivo mmazione 2021-2027.	a d'Italia sull'economia reso orientamento verso zi con ripercussioni sul illazioni nei mercati di itempi di realizzazione edia italiana; più bassa i locali particolarmente denibilità competitiva modelli del Green Deal ficate nel quadro delle nariato e in sinergia e ramma Regionale (PR) titivi. Il Documento di coesione 2021-2027 in ione Adriatico Ionica della quelli in capo alla cnico e coordinamento del PR è referente). Oposite informative su li in materia di doppio della indicatori prescelti di indicatori prescelti		
Titolo indicatoro	Descrizione e struttura			Pasa (%)	Valore iniziale	Target		
			omta ur misur a	1 630 (70)	valute illiziale	rarget		
Temnestività		D:		l	1			
Tempestività		-						
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del	selezione dal Comitato di	Programmazione	ON/OFF	50	-	ON		
Titolo indicatore	dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003). Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento. Indicatori Descrizione e struttura Fonte di rilevazione Unità di misura Peso (%) Valore iniziale Target Approvazione dei criteri di Dipartimento							

Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027						
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Gertificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa. Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero. In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre: 31. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate; 33. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario. Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicur

	L'objettivo și riterrà esclus	so in sede di rendico	intazione ner i Dinartir	nenti/strutture equinara	te che non sono rientrat	te nelle attività di audit			
	L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.								
	Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
	e struttura	rilevazione	di misura						
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON			
Titolo obiettivo	Consentire l'adeguata	a verifica della pro	cedura di audit sulle (operazioni campionate	a valere sul PO Calabri	ia FESR-FSE 14-20			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	Controllo che evidenz controllo e le azioni c comma, del Regolame Più in generale, l'Autorità elaborazione delle informa In riferimento alla funzio l'operazione è stata se della presentazione, c conformemente alla d suo utilizzo e agli obie le spese dichiarate dal una pista di controllo i dati relativi agli indic le spese dichiarate alla n. 1303/2013, nonché	rispetto del principe corretta attuazione e corretta attuazione e corretta attuazione e corretta attuazione dertificazione e l'Autono sottoposte ad au ento degli obiettivi pipartimenti regiono di tendere ad un prettifiche finanziarie. Audit per il periodo ento di attività di aucento finanziario. Ai di Audit deve assizioni raccolte attravone di cui al punto del punto di aparte del Benefici ecisione di approva ettivi da raggiungere la Commissione correde attori e ai target intere a Commissione, detere all'articolo 14, para	io della separazione del dei Fondi strutturali ed torità di Audit del PO di dit mirati da parte della previsti da ciascun Fondali, Organismi Interme progressivo migliorame e le conseguenti azioni di programmazione co dit sul corretto funziona dit su un campione adeitire dal 2016 e fino al luglio al 30 giugno, tra anze delle attività di au e attuate, corredata dal sicurare durante l'interverso gli audit dei sistema de la ciario, della domanda di ciario, della domanda di ciario, della domanda di ciario, della normativa de rispondono ai documer critto dalla normativa de rispondono affidabili; erminate in conformità agrafo 1, del Reg. (UE) i	le funzioni di cui all'artici di il corretto funzionamen Calabria FESR-FSE 2014-a Stessa. do è indispensabile una ci di, Autorità di Gestione, A ento dei Sistemi di gestio di recupero. Il comunitaria 2014-2020, tramento del Sistema di Geguato di operazioni sulla 2025 compreso, entro il anne per il primo anno ci dit svolte, comprese le ci relativo Parere di audit ro periodo di programmi e delle operazioni. Il aspetti di seguito riepilo PO, non è stata materialmi i finanziamento nell'ami izioni applicabili al momini di contabili, e i documenti di contabili, e i documenti contabili, e i documenti di contabili di	olo 72, lettera b) del Reg to del Sistema di gestion 2020 si rapportano in r costante interazione tra d dutorità di Certificazione ne e controllo, di preven ra le altre: stione e Controllo del Pr base delle spese dichiara 15 febbraio dell'esercizi di programmazione) una carenze riscontrate nei s a norma dell'articolo 63 mazione 2014-2020 un regati: ente completata o piena bito del Programma Opiento dell'audit, relative di giustificativi prescritti 1, lettere b) e c), e all'art e i risultati alla base dei	g. (UE) n. 1303/2013, al le e controllo, l'Autorità modo autonomo con la tutti i soggetti coinvolti e, Autorità di Audit) dei nire rischi di frode e di rogramma Operativo; ate; o successivo rispetto a la Relazione Annuale di sistemi di gestione e di 3, paragrafo 7, secondo processo continuo di mente realizzata prima erativo, è stata attuata alla sua funzionalità, al mostrano l'esistenza di ticolo 109 del Reg. (UE) pagamenti a favore del			

- con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

	Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON			
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON			

Calabria FESR-FSE 2014-			
2020			

Titolo obiettivo	Favo	rire la più ampia partec	ipazione dei dirigenti al	lle commissioni di gai	ra			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara". L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale. L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi rittenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al							
		Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100		

3.15 Dipartimento Protezione Civile

Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%								
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale							
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: - attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; - promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; - contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale; - implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: - promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; - riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; - valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; - pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine							

L'objettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili,

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

	Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON	
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20	

Titolo obiettivo Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.

Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.

Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.

L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100		ON		

Titolo obiettivo Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27 Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del quadro socioeconomico calabrese, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di **sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva** sulle **persone**, sulle **imprese** e sulle **risorse naturali e infrastrutturali**, in linea con i modelli del **Green Deal Europeo**, **Agenda 2030**, la **Strategia Digitale Europa**, il **Pilastro Europeo per i Diritti Sociali** e con le sfide identificate nel quadro delle **Raccomandazioni Specifiche all'Italia** (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'**Accordo di Partenariato** e in sinergia e complementarità con i **Programmi Nazionali** e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR). La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il **Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la **Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)** e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.

La complementarietà e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).

L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarietà e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.

Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).

Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.

	Indicatori								
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target			
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON			
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021- 2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	1	20			

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
Descrizione dettagliata	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli
dell'obiettivo	interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al
(con una sintetica	fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità

motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 34. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 35. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 36. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 1, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
	e struttura	rilevazione	di misura					
Rispetto del termine previsto	Invio delle controdeduzioni	Monitoraggio						
per le controdeduzioni al	entro il termine previsto (e	effettuato	ON/OFF	100%		ON		
Rapporto Provvisorio di Audit	comunque massimo entro	dall'Autorità di	ON/OFF	100%	-	ON		
di Sistema	30 giorni)	Audit						

Titolo obiettivo
Descrizione dettagliata
dell'obiettivo
(con una sintetica

Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità

motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014 di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 34. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 35. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 36. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1º luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

In riferimento alla funzione di cui al punto 2, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli

verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014- 2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
Descrizione dettagliata	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione
dell'obiettivo	di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la
(con una sintetica	nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica
motivazione delle ragioni	professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti
della scelta degli indicatori	regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella
e del rispetto dei requisiti	materia oggetto della gara".
previsti dall'art. 7 della	L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra
Legge Regionale n.	soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.

Supporto OIV" entro il 31.12.2023.	Indicatori		medizione di settore do	introllo di des	stione e Strategico,	
55			neuzione di bettore do	introllo di des	stione e strategico,	
			neuzione di bettore do	iiti olio ui ucs	stione e strategico,	
si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico,						
L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non						
funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.						
contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più						
esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.						
deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi						
L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla						
_	deliberazione n. 222 del 31.05.2021 esistenti presso la Stazione Unica A Ciascun Dirigente Generale, inoltre, contenute nelle delibere di cui so funzionali al raggiungimento dell'ol L'obiettivo si applica nell'ipotesi di	deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Ammi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso del Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipa contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnaz funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'an	deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e s esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigent contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individ funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escl	deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nell'Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gai contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicon	deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti in esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggicascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministi funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i	

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura Fonte di rilevazione		Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100	

3.16 Autorità di Audit

Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale					
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: - attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; - promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; - contribuire al miglioramento delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; - implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovaraegionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: - promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; - riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; - valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; - pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'appertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine ha predisp					

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art.
52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche
amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale []", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di
validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.
All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.
La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti
i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori Descrizione L. Un

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

	Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON	
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20	

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna. Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso ()", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.

L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.
Risulta altresì coerente con:

- L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "*Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze*", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;
- la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";
- il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	n.r.	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
Descrizione dettagliata	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione
dell'obiettivo	di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la
(con una sintetica	nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica
motivazione delle ragioni	professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti
della scelta degli indicatori regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi co	
e del rispetto dei requisiti	materia oggetto della gara".

previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.

L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

<u>Indicatori</u>							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100	

3.17 Stazione Unica Appaltante

	Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%					
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale					
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; contribuire al miglioramento delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di businesse e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovarragionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine ha predisposto le "Linee					

L'objettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili,

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
Descrizione dettagliata	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.

I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.

Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina

L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.

Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.

Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.

L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

- L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;
- la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;
- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";
- il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: cug@pec.regione.calabria.it, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	n.r.	ON		

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
Descrizione dettagliata	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che "il Presidente della commissione
dell'obiettivo	di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la
(con una sintetica	nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica
motivazione delle ragioni	professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti
della scelta degli indicatori	regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella
e del rispetto dei requisiti	materia oggetto della gara".

previsti dall'art. 7 della
Legge Regionale n.
3/2012 e s.m.i.

L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comuniataria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.

L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Partecipazione alle	N. di gare alle quali si è	SUA/DG						
commissioni di gara	partecipato/N. di gare per le	competente per	%	100	-	100		
commission di gara	quali si è stati sorteggiati	Dipartimento						

3.18 Responsabile della prevenzione della corruzione

Di seguito l'obiettivo individuale assegnato alla Responsabile della prevenzione della corruzione. Pur non trattandosi di un dirigente apicale in considerazione della peculiarità dell'incarico si ritiene opportuno che l'assegnazione avvenga attraverso il Piano della performance valorizzando anche il collegamento tra Piano della performance e PTPC previsto dall'art. 44 del D.lgs. 33/2013.

Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale - RPCT					
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	- attuare forme effice Regionale sia ai por promuovere la pare e sull'utilizzo delle contribuire al mig delle loro attività delle loro attività della contribuire alla credell'amministrazio implementare formale processo che presentate processo che	ettive di trasparenza pritatori di interesse e ritecipazione all'attivi e risorse pubbliche; lioramento della qua quotidiane; escita economica del pine regionale che posme di dialogo con i carende avvio con D.G.R. a del primo Responsa agnamento al proces 21) che coinvolge il Fino 2022 il Responsilata (nonché degli E iù adatto alle esigenzo en data" destinata a surato attraverso l'incabili all'esito delle v	a, rendendo "visibili" i sterni; ità amministrativa e favo dità della vita dei cittadi elle imprese del settore pesono generare nuovi mo taloghi open data sovrata. n. 532 del 10.11.2017 dabile Open Data, nel nov so stesso, è proseguito o Responsabile Open Data abile di ogni struttura, nti Strumentali vigilati) de della struttura medesi favorire la produzione e dicatore "Valorizzazione erifiche del GdL interdire o meno e deve riguarda vigilati).	processi implementati, prire un controllo diffus ni che possono utilizzati privato, atteso il rilevamo delli di businesse nuovo regionali. Il approvazione delle "Lorembre 2018, con il succeon la costituzione di une la struttura del RPCT. tipicamente il Dirigenti ha provveduto a definima, al fine di individua di li riutilizzo a fini socia e del patrimonio informa partimentale e della struturale e della e della struturale e della struturale e della struturale e della e d	ttuare rappresenta un'op, sia nell'ambito della si sia nell'ambito della si sia nell'ambito della si sia perseguimento del re i dati resi loro disponinte valore delle informazi mercati nell'economia inee Guida per la Crescita cessivo avvio di due progio Gruppo di Lavoro interdite Generale del Dipartinire con propio atto il more i data set da pubblicariali e commerciali di un da ativo pubblico regionale' ittura del RPCT. L'esito di nessi dai Dipartimenti o si	de funzioni istituzionali de funzioni istituzionali dibili per lo svolgimento dioni nella disponibilità immateriale; a Digitale della Calabria getti complementari, di lipartimentale (decreto dello organizzativo di de definendo una vera e da set di qualità. I indicante il numero di i tali verifiche definisce
			Indicatori			
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valorizzazione del	n. di data set	Struttura	%	100	-	100%

patrimonio informativo pubblico regionale	pubblicabili all'esito delle verifiche/n. di data set validati	del RPCT		

Titolo obiettivo

Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione - RPCT

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

Ingliorare in processo argestione derrisemo arime arimerementare ingrado ar prevenzione dena corrazione

L'obiettivo si prefigge di rafforzare il livello di prevenzione della corruzione attraverso l'esame dei processi presidiati dalle direzioni al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

L'esito del processo sarà la realizzazione di una mappa del rischio e la validazione di una alta percentuale di processi mappati. l'effettivo svolgimento delle attività previste dall'obiettivo dovrà risultare in forma chiara e comprensibile.

Per realizzare l'obiettivo sono state appositamente ampliate le funzionalità del Sistema informatico Perseo che dovranno essere utilizzate secondo le indicazioni fornite dal RPCT.

Al fine di mappare i processi è prevista un aggiornamento e monitoraggio continuo sull'applicativo secondo le indicazioni trasmesse dal RPCT. L'indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Attuazione Misure di Prevenzione della Corruzione (generali e specifiche)	Misure attuate/ N. complessivo di Misure indicate dal RPCT	RPCT	%	100	0	100%		

4. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento 1/2014 della Regione Calabria gli Enti Strumentali attivano un proprio ciclo di gestione della Performance e l'assegnazione degli obiettivi individuali ai Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali- di nomina regionale- è parte integrante del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione regionale.

L'individuazione degli obiettivi individuali da assegnare ai Dirigenti Apicali degli Enti strumentali è concertata con i Dipartimenti Vigilanti che effettuano una proposta di obiettivi, anche integrando gli obiettivi strategici esistenti e ampliandone l'area di operatività.

Per tutti i dirigenti apicali degli enti strumentali i fattori valutativi 1a (performance organizzativa), 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi), e 4 (performance generale di ente) presentano contenuti comuni come rappresentati nella seguente tabella.

Fattore valutativo	Peso	Contenuti
	(%)	
1a - Performance organizzativa	35	Performance generale di ente risultante dalla relazione sulla performance dell'ente strumentale o in alternativa grado di attuazione degli obiettivi operativi previsti dal Piano della performance del medesimo ente strumentale
1b - Obiettivi individuali	20	Paragrafi seguenti
1c - Obiettivi individuali specifici come da contratto individuale	10	Rif. Art. 6, comma 2 bis Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. Se non presenti il relativo peso si aggiunge al peso degli obiettivi individuali
2 - Capacità di differenziazione delle valutazioni	5	Rif. Art. 4, com. 2 e art. 6, comma 2 Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. Calcolo definito secondo le indicazioni contenute nelle linee guida metodologiche adottate dalle competenti strutture interne
3 - Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	20	Valutazione secondo le declaratorie previste dal R.R. 1/2014 e s.m.i.
4 - Performance generale di Ente	10	Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente Regione rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del R.R. 1/2014 e s.m.i.

Nei paragrafi successivi vengono riportati gli obiettivi individuali assegnati a ciascun dirigente generale funzionali alla valutazione del fattore valutativo 1b (Obiettivi individuali).

4.1 Dirigente Apicale ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Fattore valutativo 1b - Performance obiettivi individuali - Peso 20%					
Titolo Obiettivo	Garantire il corretto e tempestivo monitoraggio delle acque superficiali attraverso l'ampliamento della rete dei campionatori automatici fissi presso gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei comuni costieri e dei grandi agglomerati nelle aree interne.				
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Negli ultimi anni è stato incrementato il controllo ed il monitoraggio delle acque ed in particolare delle acque reflue, anche in virtù della crescente sensibilità degli Enti di controllo e della legislazione introdotta in materia, con l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di tutela del patrimonio naturale regionale. Con Delibera di Giunta n. 177 del 07/07/2020, la Regione ha ritenuto necessario procedere al ripristino della rete dei campionatori automatici fissi (n. 70) presenti negli impianti di depurazione delle acque reflue urbane dislocati lungo tutta la costa calabrese, ai fini del corretto e tempestivo monitoraggio a tutela delle acque superficiali; ad oggi, i prefissati obiettivi di funzionalità sono stati raggiunti. Ad ampliamento dell'attività realizzata, con delibera del Commissario Straordinario n. 507 del 30/11/2022 si è proceduto ad approvare il progetto definito riguardante l'ampliamento della rete, con l'integrazione di ulteriori n. 30 campionatori fissi ed autorefrigerati, al fine di acquisire campioni rappresentativi (provenienti dal flusso in uscita) in media ponderale e - per il tramite dei laboratori ARPACAL – di valutare la qualità degli effluenti dello scarico prima dell'immissione nel corpo recettore. Gli interventi prevedono il ripristino (revamping-retrofit) /riposizionamento/reinstallazione/nuove installazioni e la manutenzione per 3 anni della rete. In particolare, n. 15 autocampionatori saranno soggetti a retrofit e n. 15 saranno di nuova fornitura; n. 10 interesseranno impianti a servizio di grandi centri urbani e n. 20 saranno destinati a medio/piccoli agglomerati. La scelta del primo indicatore evidenzia il grado di rispristino/riposizionamento/reinstallazione/nuove installazioni dei campionatori automatici fissi rispetto alla n. 30 stazioni di campionamento da riattivare/nuove installazioni (valore del denominatore). Tenuto conto dei tempi per la realizzazione e la conclusione degli interventi (ivi comprese le attività di manutenzione triennale), nonché dei tempi t				

I risultati del campionamento permettono all'Ente preposto, in caso di superamento delle soglie di riferimento, di poter prontamente adottare misure supplementari o azioni rafforzate per il rientro nei limiti della norma dei valori dei parametri microbiologici e chimici, garantendo così la qualità delle acque. Il target individuato appare sfidante atteso che il materiale rispristino/riposizionamento/reinstallazione/nuove installazioni sarà completato nel secondo semestre del 2023.

	Indicatori										
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target					
Grado di rispristino/riposizionamento/reinstallazione dei campionatori automatici fissi/nuove installazioni	Numero di interventi di rispristino/riposizionamento/reinstallazione /nuove installazioni ÷ (diviso) Numero stazioni di campionamento da riattivare e nuove da attivare	Certificazione del RUP/DEC contenente la dichiarazione di avvenuto rispristino e nuova attivazione	%	70	-	70%					
Grado di campionamento	n. di campioni esaminati / (diviso) Numero totale dei campioni prelevati	Verbali di campionamento	%	30	-	70%					

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: - attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione
Descrizione dettagliata	Regionale sia ai portatori di interesse esterni;
dell'obiettivo	- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali
(con una sintetica	e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
motivazione delle ragioni	- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento
della scelta degli	delle loro attività quotidiane;
indicatori e del rispetto	- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità
dei requisiti previsti	dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;
dall'art. 7 della Legge	- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.
Regionale n. 3/2012 e	Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria
s.m.i.	2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di
	supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n.
	9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.

Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:

- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;
- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;
- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;
- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.

A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.

Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con propio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità

Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.

Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Per il conseguimento dell'obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvedrà all'inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.

Indicatori								
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%		

Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON	
----------------------------------	--	---------------------------------------	--------	----	---	----	--

Titolo obiettivo	Garantire il r	rispetto della tempistica	a e della qualità dei rei	ndiconti degli Enti str	rumentali	
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	La tempestività della predisposizi della tempistica di approvazione rendicontazione, per cui l'obiettivi degli Enti Strumentali, al Dipartima di essere utilizzabile per il consoli In un'ottica di miglioramento de documenti contabili, sono state tra i soggetti e le strutture interessate. La trasmissione da parte degli Enverne il 30 aprile 2023 del renrevisione contabile nonché delle normativa vigente relative al rendel dipartimento vigilante (nel successivamente avrà superato il L'obiettivo, inoltre, presidia la pritrasmissione dei prospetti conterentro il 20 marzo 2023, a seguito di trasmissione, al Dipartimento vigi risultato di amministrazione rela evincersi le informazioni necessari Il Dipartimento vigilante verifica li controlli il Dipartimento che eser Finanze, gli esiti della verifica circi della quali si necessita di correzio giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevin della procedura di riaccertamento Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento vigilante al raggiungimento dell'Obiettivo.	ione dei conti consuntivi del conto consolidato. Il co consiste non solo nel trento Economia e Finanzidamento. Ell'efficacia e dell'efficient asmesse con nota prot. 42 e delle Linee guida per gli ati strumentali (ARSAC; Anali; ARCEA) al rispettivo diconto approvato dall'Econeck list di cui alle Lindiconto. L'obiettivo si consenso che non-verranno vaglio del Dipartimento Il cocedura relativa al riacce della conclusione dell'analante e al Dipartimento Economia ell'este all'effettuazione dei della correttezza della proponi o rettifiche, queste ul mento dalla relativa richi o ordinario dei residui.	i da parte degli enti strua tempestività è stretta rasmettere, tramite i Dige il rendiconto, ma questa amministrativa rigue 25640 del 28.12.2020 da Enti strumentali in mata TERP Calabria; Azienda Dipartimento che esercinte completo di tutti gli nee guida per gli Enti strichieste integrazioni Economia e Finanze. Pertamento ordinario de cecertamento ordinario di tutti i residui attiviconomia e Finanze, del crimento. Dall'elenco ana ovuti controlli di merito della procedura di riaccettività comunicherà all'I cedura di riaccettura da effettuarsi da pesta. Il Dipartimento Ecottuano la verifica delle cottuano della procedura di riaccettuano la verifica delle cottuano	amentali costituisce un mente legata alla qua partimenti che eserciti do deve essere completardo la stesura, l'apparte del Dipartimenti eria di contabilità ai se a Calabria Lavoro; ARI cita la vigilanza sulle a allegati di legge e del trumentali in materia i documentazione con o non-verrà restituita dei residui. In questo ca dei residui attivi e parti e passivi al proprio Econto del tesoriere e de alitico dei residui riaci sulla procedura condotta de certamento condotta de cert	na condizion alità e alla co ano la vigilar to e qualitativo e conomia e to Economia densi della nor PACAL; AZIE ttività deve a parere del prodi contabilitabile avrà sua per carenzo el prospetto o certati devolutta. Il Dipartimento el delle attività delle attività delle attività	Impetenza della nza sulle attività vamente idoneo la gestione dei e Finanze a tutti mativa vigente. NDA CALABRIA rivvenire entro e coprio organo di cà ai sensi della uperato il vaglio a qualitativa) e co consiste nella ercizio corrente vigilante previa dimostrativo del no chiaramente guito dei dovuti nto Economia e rilevate a fronte inque, non oltre controlli formali
	1	Indicatori				
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della	Trasmissione entro il 20.03.2023 dei prospetti	Dipartimento Vigilante,	ON/OFF	30	-	ON

procedura di riaccertamento ordinario dei residui	contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Economia e Finanze				
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

4.2 Dirigente Apicale Ente Parchi Marini

	Fattore valutativo 1b - Performance obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo Obietti	vo		Realizzare la Cartografia tematica dei parchi marini regionali				
Descrizione detta dell'obiettiv (con una sintetica mo delle ragioni della sco indicatori e del risp requisiti previsti da della Legge Regio 3/2012 e s.m	tivazione elta degli etto dei ell'art. 7 nale n.	L'obiettivo persegue la finalità di rendere pubblico lo stato dell'ambiente naturale e la conoscenza degli habitat nelle aree di competenza dell'Ente per i Parchi Marini Regionali, attraverso la raccolta delle informazioni cartografiche, mediante strumenti informatici specifici, da pubblicare sul Portale istituzionale e far confluire presso il Centro Cartografico Regionale, in modo dai garantire un miglioramento dei servizi offerti al cittadino, facilitando la ricerca e la visualizzazione online delle informazioni e fornendo, nel contempo, materiali aggiornati sulla produzione cartografica. L'obiettivo è in coerenza con le priorità strategiche 1 - Una Calabria più competitiva ed intelligente, Obiettivo Strategico 1.1 Sviluppare e ammodernare le infrastrutture fisiche e digitali per l'innovazione, lo sviluppo del territorio e la diffusione dei servizi pubblici digitali. La scelta dell'indicatore permette di perseguire la finalità di migliorare il livello di conoscenza sui biotopi presenti nei parchi marini regionali definendo in questo modo gli indirizzi attraverso cui pianificare gli interventi di tutela e salvaguardia. Quale indicatore viene assunto l'incremento della superficie dei biotopi cartografati. Nel corso del 2023 la mappatura dei biotopi sarà redatta su una superficie pari al 100,00 % del territorio ricadente nel perimetro dei parchi marini regionali. Quale attività di completamento si prevede la trasmissione della cartografia realizzata al Centro Cartografico Regionale per l'implementazione dei sistemi informativi regionali					
				Indicatori			
Titolo indicatore	Descr	rizione e	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
	strı	ıttura					_
Grado di incremento della superficie cartografata	Superficie mappata ÷ cremento Superficie del territorio ricadente		Registro decreti EPMR Sito web istituzionale EPMR	%		0	100

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:
	- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia a portatori di interesse esterni;
	- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
	- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;
	- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilit dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;
	- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.
	Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020' con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto e accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021
Descrizione	che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.
dettagliata	Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:
dell'obiettivo	- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;
(con una sintetica	- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;
motivazione delle ragioni della scelta	- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;
degli indicatori e del rispetto dei	- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica c supporto.
requisiti previsti dall'art. 7 della	A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello d realizzare.
Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativ assimilata ha provveduto a definire con propio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttur
·	medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione e il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità
	Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato da Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifich propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.
	Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i dat
	set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazion
	raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tr
	le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazion
	del dato.
	L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'ar 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubblich
	amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale []", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado d

validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili. Per il conseguimento dell'obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvedrà all'inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.

		Indicatori				
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	1	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
	La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento. In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei
Descrizione dettagliata	documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a
dell'obiettivo	tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa
(con una sintetica	vigente.
motivazione delle ragioni	La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA
della scelta degli indicatori e	VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e
del rispetto dei requisiti	non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di
previsti dall'art. 7 della	revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della
Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.
	L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella
	trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente
	entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante,
	previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere
	e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui

riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti. Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

		Indicatori				
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

4.3 Dirigente Apicale ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese

	Fattore valutativo 1b - Performance obiettivi individuali - Peso 20%					
Titolo Obiettivo	Contribuire con il supporto	qualificato dei tecnici A	ARSAC all'attua	zione del PAN sull'us	o sostenibile dei prodo	tti fitosanitari
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il presente obiettivo è coerente e pertinente alle linee di indirizzo della politica regionale indicate nell'Allegato A della D.G.R. n. 651/2022, in particolare con la Priorità Strategica 7 "Una Calabria con al centro l'Agricoltura e la Pesca per lo sviluppo economico del futuro", con obiettivo strategico 7.1 "Rendere competitivo il settore agricolo aumentando l'occupazione l'esportazione, la coesione territoriale e completando la riorganizzazione del sistema agroalimentare" e, nello specifico, con il risultato atteso "Realizzare interventi formativi efficaci per le aziende agricole". Le funzioni contemplate nel presente obiettivo trovano formale riscontro nella legge istitutiva dell'Azienda, in particolare all'articolo 2, comma 2, lettera i: "L'azienda "contribuisce, su richiesta del Dipartimento Agricoltura, con proprio personale tecnico, all'attuazione della PAC e di ogni altra attività volta al settore agricolo, agroambientale ed agroindustriale". L'obiettivo sottende un aumento dell'efficacia nel supporto tecnico che l'ARSAC fornisce all'amministrazione regionale in collaborazione con il Servizio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari- Forestazione riguardo l'attività di formazione per l'abilitazione all'acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari relazionata con il Piano di Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari che L'ARSAC conduce dal 2016. L'indicatore scelto, il numero di partecipanti ai corsi che superano gli esami di abilitazione, esprime pienamente il grado di efficacia del personale ARSAC nello svolgimento dei corsi stessi. I corsi si distinguono in corsi di formazione per il primo rilascio (durata 20 ore) e corsi di aggiornamento (durata 12 ore) per coloro i quali devono rinnovare l'abilitazione che non hanno bisogno di sostenere l'esame finale. In entrambe le tipologie di corso per conseguire l'abilitazione è necessario contenere il numero di assenze (2 nel primo caso e 1 nel secondo). Nell'ambito della prima tipologia quindi, ai fini					
		Indicato	ri			
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Corsisti abilitati all'acquisto e uso di prodotti fitosanitari nell'anno corrente	Numero di operatori agricoli formati che superano gli esami di abilitazione/Numero degli operatori agricoli formati complessivi	Verbali degli esami di abilitazione compilati dalle Commissioni d'esame nominate dal Servizio Fitosanitario Regionale ed archiviate presso il Dipartimento Agricoltura e Ris. Agroalimentari - Forestazione	%	100	-	96%

Titolo obiettivo Incrementare l'efficienza amministrativa dei procedimenti e delle funzioni dell'Azienda in un'ottica di tempestività dei pagamenti Il presente obiettivo intende migliorare l'efficienza dei differenti procedimenti amministrativi interni che sono implementati

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

periodicamente dalle strutture ARSAC in termini di tempestività dei pagamenti dei documenti di spesa. L'indicatore sottende un miglioramento dell'efficienza attraverso l'aumento della percentuale di fatture pagate entro la loro naturale scadenza.

L'indicatore viene misurato con i dati presenti nei report consolidati annuali dell'indice di tempestività dei pagamenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ed è uno degli indicatori contenuti nel documento "Proposte di indicatori per i programmi di spesa 32.2 e 32.3 e nota metodologica" del Ministero Economia e Finanze. La metodologia di misurazione è quella indicata nel citato documento del MEF: si calcola la media dei giorni di ritardo dei pagamenti rispetto alla scadenza delle fatture (prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 per come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192) ponderandola con l'importo di ogni singola fattura. Si giudica migliorativo per l'attuale ciclo, rispetto al valore iniziale, il raggiungimento di un target pari o uguale alla diminuzione di almeno il 33%.

L'obiettivo è coerente con gli orientamenti della politica regionale indicati nell'Allegato A della D.G.R. 651/2022, in particolare con la priorità strategica n. 8 "Una Calabria efficiente", con l'obiettivo strategico 8.1 "Presidiare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione efficiente dei sistemi di programmazione e rendicontazione, il miglioramento della gestione delle entrate, delle azioni di recupero crediti, della gestione del patrimonio regionale", e, nello specifico, con il risultato atteso "Migliorare la capacità dell'amministrazione al rispetto dei tempi per il pagamento dei debiti commerciali".

Indicatori

Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Indice di tempestività dei pagamenti	Media dei giorni di ritardo nel pagamento dei documenti di spesa ponderata con l'importo delle singole fatture	Report consolidato annuale del "indice di tempestività dei pagamenti" pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ARSAC	gg	100	Consolidato annuale 2022 dell'indice di tempestività dei pagamenti ARSAC	>=33%

Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da Titolo obiettivo parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale; · implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Descrizione dettagliata Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di: dell'obiettivo promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; (con una sintetica riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; motivazione delle valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di ragioni della scelta apertura del dato: degli indicatori e del pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di rispetto dei requisiti supporto. previsti dall'art. 7 A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da della Legge realizzare. Regionale n. Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa 3/2012 e s.m.i. assimilata ha provveduto a definire con propio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione. Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra

le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di

del dato.

validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Per il conseguimento dell'obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvedrà all'inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.

		Indicatori				
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	1	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento. In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente. La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze. L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimen

seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti. Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

		Indicatori	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target				
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON				
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON				
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON				

4.4 Dirigente Apicale ARCEA - Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura

Fattore valutativo 1b - Performance obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo Obiettivo	Garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi del PSR Calabria 2014/2020 anche in relazione ai rapporti con l'utenza e con il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione					
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'erogazione, ad opera dell'Organismo pagatore, dei contributi nel rispetto della normativa comunitaria di settore che prevede la realizzazione di attività di verifica e controllo tenuto conto che, ai sensi dell'art. 38 del Reg. 1306/2013, la Commissione europea procede al disimpegno della parte di impegno di bilancio che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentato dichiarazioni di spesa conformi entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio. L'obiettivo concorre ad ottimizzare la capacità di spesa regionale con riferimento ai fondi del PSR Calabria 2014/2020, garantendo l'attuazione degli indirizzi programmatici, con particolare riferimento all'avanzamento della spesa degli interventi previsti nel Piano di sviluppo rurale. La realizzazione dell'obiettivo è ottenuta con l'erogazione dei contributi a valere sui fondi del PSR Calabria 2014/2020, la cui somma complessiva deve essere parametrata al target di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno automatico. L'Obiettivo Operativo può essere riproposto in considerazione della sua connessione ad un trienno "dinamico": i pagamenti da prendere in considerazione sono esclusivamente quelli effettuati entro il 31/12/2023 ed il riferimento temporale per il parametro "N+3" è rappresentato dall'anno 2020. L'indicatore individuato è in linea con il disposto dell'art. 7 della L.r. 3 del 2012 e s.m.i. e garantisce assoluta garanzia di affidabilità in quanto calcolato da fonti indipendenti dall'Agenzia e collegato a valori ufficiali connessi alla Programmazione Comunitaria e, pertanto, verificabile in maniera indipendente da terze parti. Rimane inteso che il raggiungimento dell'obiettivo è legato alla disponibilità degli elenchi di pagamento istruiti dalla Regione Calabria e che il Dirigente Apicale dell'Agenzia dovrà aver cura di declinare declinare l'obiettivo assegnato all'interno del Piano delle Performance d					
Indicatori						

			Indicatori			
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Raggiungimento del target relativo all'N+3 per il Fondo FEASR per il triennio di riferimento aumentato del 5%	Raggiungimento del target di spesa previsto dal piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Calabria aumentato del 5%	Report di "Rete Rurale"	%	100%	-	100%

Titolo obiettivo Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. da realizzare. 3/2012 e s.m.i.

Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale

ll processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:

- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;
- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;
- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;
- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.

Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.

Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:

- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;
- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;
- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;
- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.

A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.

Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con propio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità

Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.

Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore

"Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Per il conseguimento dell'obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvedrà all'inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%	
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON	

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento. In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente. La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze. L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del

e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti. Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

		Indicatori				
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

4.5 Dirigente Apicale Azienda Calabria Verde

Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali Peso 20%						
Titolo obiettivo	Individ	duazione e ripristino dei sen	itieri all'interno del der	nanio regiona	le	
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Calabria (AFOR) non connesse a L'Azienda è quindi delegata a g rispetto della legge regionale 4 42/2016. Un aspetto fondamentale della Calabria ha individuato come ris lo viluppo sociale, economico e sicurezza, l'obiettivo della dirig forestale regionale affidato all' cicloturismo, mediante il seguer - Individuazione dei sentieri da n - Predisposizione di apposita progrediszazione di un data-base con L'obiettivo affidato all'Azienda lavori in relazione al budget a manutenuti Il target di avanzamento lavori	Un aspetto fondamentale della delega riguarda l'utilizzo del patrimonio forestale regionale e la sua tutela. Poichè la Regione Calabria ha individuato come risultati attesi dell'obiettivo strategico 5.2 quello di promuovere nelle aree diverse da quelle urbane lo viluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza, l'obiettivo della dirigenza apicale è quello di verificare nel 2023 lo stato dei sentieri presenti all'interno del patrimonio forestale regionale affidato all'Azienda e procedere al ripristino degli stessi al fine di renderli fruibili per equiturismo e/o cicloturismo, mediante il seguente percorso: Individuazione dei sentieri da manutenere e/o ripristinare; Predisposizione di apposita progettazione; Realizzazione di un data-base con le informazioni sui sentieri all'interno del demanio regionale. L'obiettivo affidato all'Azienda Calabria Verde è qualificante e sfidante e sarà misurato attraverso il livello di avanzamento dei lavori in relazione al budget assegnato. L'indicatore scelto riguarda il numero di KM di sentieri forestali ripristinati e/o				
		Indicatori	<u> </u>	<u> </u>	1	
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
KM di sentieri forestali ripristinati e/o manutenuti	Km di sentieri forestali ripristinati/ Km di sentieri forestali da ripristinare	Data Base dei sentieri forestali nel demanio regionale approvato da Calabria Verde	%	100	0	40%

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per: - attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni; - promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; - contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane; - contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale; implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali. Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto e da accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT. Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obietivi quello di: - promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data; - riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government; - valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato; - pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto. A tal fine h

delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Per il conseguimento dell'obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvedrà all'inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.

	Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%	
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON	

Titolo obiettivo	Garantire il r	ispetto della tempistica	e della qualità dei rei	ndiconti degli Enti st	rumentali	
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	La tempestività della predisposizi della tempistica di approvazione rendicontazione, per cui l'obiettiv degli Enti Strumentali, al Dipartim ad essere utilizzabile per il consoli In un'ottica di miglioramento de documenti contabili, sono state tra i soggetti e le strutture interessate La trasmissione da parte degli En VERDE; Ente Parchi Marini Region non oltre il 30 aprile 2023 del ren revisione contabile nonché delle normativa vigente relative al rend del dipartimento vigilante (nel s successivamente avrà superato il ul'obiettivo, inoltre, presidia la protrasmissione dei prospetti conten entro il 28 febbraio 2023, a segui previa trasmissione, entro il 10 fete del prospetto dimostrativo del riaccertati devono chiaramente escondotta. Il Dipartimento vigilante verifica la a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento Economia e Finanze, criticità rilevate a fronte della qual comunque, non oltre giorni 3 (tra effettua controlli formali della pro Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento vigilante al raggiungimento dell'Obiettivo.	ione dei conti consuntivi del conto consolidato. Lo consiste non solo nel trento Economia e Finanza idamento. Il'efficacia e dell'efficient asmesse con nota prot. 42 delle Linee guida per gli ti strumentali (ARSAC; Anali; ARCEA) al rispettivo diconto approvato dall'Echeck list di cui alle Lindiconto. L'obiettivo si contenso che non-verranno vaglio del Dipartimento Economia esta di correzioni di assistanziale correttezza di correzioni en sostanziale correttezza del risi i necessita di correzione dell'avvenuto ricevime cedura di riaccertamento estimento Economia effetativa di riaccertamento Economia effeta estimento Economia effetativa di consideratimento Economia effetativa di consideratimento Economia effetativa en sostanziale economia effetativa di riaccertamento estimento estiment	da parte degli enti strua tempestività è stretta rasmettere, tramite i Dipe il rendiconto, ma questo de la 28.12.2020 da Enti strumentali in mata TERP Calabria; Azienda Dipartimento che esercinte completo di tutti gli lee guida per gli Enti stasidererà raggiunto se la richieste integrazioni conomia e Finanze. Pertamento ordinario de ccertamento ordinario de ccertamento ordinario de ccertamento il residui ento vigilante e al Diparticione relativi all'eserciz necessarie all'effettuazio della procedura di riacce cita la vigilanza sulle a ca la correttezza della prin o rettifiche, queste ultiento dalla relativa richio ordinario dei residui. Etuano la verifica delle cli	imentali costituisce un imente legata alla qua partimenti che esercito deve essere comple ardo la stesura, l'apparte del Dipartimente eria di contabilità ai se a Calabria Lavoro; ARI cita la vigilanza sulle a allegati di legge e del trumentali in materia i documentazione con o non-verrà restituita ei residui. In questo ca dei residui attivi e parattivi e passivi al profimento Economia e Fi io di riferimento. Dallone dei dovuti contro ertamento condotta da attività comunicherà ocedura di riaccertamime da effettuarsi da pesta. Il Dipartimento ineck list a conclusione	na condizion alità e alla co ano la vigilar to e qualitativo e conomia ensi della nor PACAL; AZIE attività deve a parere del predi contabilitabile avrà sua per carenzaso l'obiettivo sivi per l'escoprio Dipartinanze del cor l'elenco anali lli di merito all'Ente entro all'Ente, per ento, comuni parte dell'Ente e dell'Ente e dell'ente e dell'ente e delle attività	mpetenza della iza sulle attività vamente idoneo la gestione dei e Finanze a tutti mativa vigente. NDA CALABRIA ivvenire entro e oprio organo di à ai sensi della iperato il vaglio a qualitativa) e o consiste nella ercizio corrente mento vigilante, ito del tesoriere tico dei residui sulla procedura la 5 marzo 2023: conoscenza al cando eventuali e con urgenza e, Finanze, inoltre, precedenti.
	Turinggrangimente den estetator	Indicatori				
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON

	per l'esercizio corrente e delle check list compilate					
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

4.6 Dirigente Apicale Azienda Calabria Lavoro

Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%					
Titolo obiettivo	PNRR Attuazione Programma GOL				
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro e Welfare" n. 9059 del 29 luglio 2022, al fine di assicurare la realizzazione del Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego delle Politiche attive del lavoro di cui alla DGR n. 407 del 25 agosto 2021 e del Piano Attuativo Regionale (PAR) Calabria del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui alla DGR n. 128 del 28 marzo 2022, Azienda Calabria Lavoro è stata individuata quale soggetto attuatore delle specifiche azioni previste dai suindicati Piani relativamente ai sistemi informativi nell'ambito dei servizi per il lavoro e delle politiche attive della Regione Calabria, stabilendo che la stessa partecipi ai tavoli istituzionali ad ogni livello costituiti, al fine di garantire il buono funzionamento, nonché la massima rispondenza del Sistema informativo Lavoro ai correlati processi evolutivi a qualsiasi titolo necessari nonché l'adeguatezza del Portale web istituzionalewww.politicheitivecalabria.it. Successivamente, Azienda per come previsto nella Convenzione repertoriata al n.12789 del 10/10/2022 ha provveduto a trasmettere l'Assestament alla regione Calabria. Nel predetto Assestament sono state previste n. 3 LINES di attività. La l'LINEA (risorse programmate € 2.900.000,00) prevede le spese per la gestione, manutenzione e assistenza dei Sistemi informativi applicativi. La 2º LINEA (risorse programmate € 2.900.000,00) prevede le spese per attrezzature e Infrastruttura di Erogazione (Postazioni di lavoro, Attrezzature HW e SW e licenze). Relativamente alla Linea 3, trattasi di neo-attività finalizzata a dotare i CPI di adeguate attrezzature informatiche software e hardware anche in previsione dell'aumento della dotazione di personale per i CPI. La predetta linea è legata agli avvisi approvati dalla Regione Calabria che sono in corso di definizione. Azienda, in riferimento alla 1 e 2 linea previste nell'Assestament, ha provvedutoa redigere il piano di fabbisogno approvato dalla Region				

l'obiettivo di ACL è stato quello diassistenza e adeguamento al SILcon le attività meglio sotto specificate:

- Adeguamento moduli Programmi/Azioni
- Patti di servizio
- Individuazione della platea dei beneficiari, realizzazione di procedure che consentano, con estrazioni dal database o tramite funzionalità applicative, di avere a disposizione il bacino di cittadini per le attività di convocazione.
- Gestione appuntamenti per la presa in carico e convocazione dei beneficiari, configurazione dell'agenda integrata CPIcittadini-enti accreditati che possa dare piena tracciabilità degli appuntamenti ed esiti delle convocazioni nell'ambito del
 programma GOL.
- Servizi cooperazione GOL, adeguamento continuo agli standard di cooperazione applicativa relativi alla Profilatura Quantitativo e Qualitativo, alla DID e alla SAP.
- Servizi cooperazione ANPAL, completamento della realizzazione dei servizi di cooperazione applicativa, nel rispetto dei dettami della privacy, per il conferimento dei dati GOL ad ANPAL.
- Nuova profilazione degli utenti (fase 1 profilatura),
- adeguamento delle agende e dei sistemi di iterazione con gli utenti e gli enti interessati;
- Implementazione, in accordo con le specifiche ministeriali, un modello di assesment dei beneficiari, volto ad individuare il loro posizionamento nel mercato del lavoro e gli specifici bisogni, in termini di competenze e occupabilità.

Per l'anno 2023,l'obiettivo è quello di proseguire ed evolvere il livello di digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti gestiti dal sistema informativo e potenziare l'integrazione con sistemi e banche dati regionali e nazionalial fine di migliorare i livelli di servizio erogati alle proprie comunità di utenti (cittadini, imprese, operatori della PA), aumentare la cooperazione con i sistemi delle PA, coinvolte nei procedimenti amministrativi e potenziare, pertanto, l'intero ecosistema informativo e renderlo tecnologicamente all'avanguardia.

Tale scopo si concretizza nella realizzazione delle attività previste nella predetta Linea 1 e 2, di adeguamentoe di manutenzione Evolutiva del SIL.

Specificatamente l'obbiettivo si concretizza nelle seguenti attività.

- Collocamento mirato (legge 68/99), completamento integrazione all'interno dell'applicativo SIL delle procedure per la gestione degli iscritti al Collocamento Mirato, ivi comprese le attività di migrazione delle informazioni che risiedono presso i sistemi informativi provinciali.
- **IDO /Art.16**, completamento sviluppi fase 2 e 3.
- Allineamento SILCLONE, realizzazione di procedure di alimentazione che consentano alla struttura del database SILCLONE di essere sempre allineato al database di SIL produzione, con particolare riguardo alle tabelle di ultima introduzione relative al programma GOL.
- **Gestione del transitorio Nuovo sistema di gestione della profilatura**, gestione del periodo di completamento e aggiornamento degli organigrammi aziendali al fine di definire gli "Amministratori" e i loro delegati.
- **Nuovo sistema di gestione della profilatura, Fase 2**, passaggio di autenticazione, gestione e registrazione per tutte le tipologie tramite identità digitale.
- Integrazione con Portali, gestione, manutenzione, aggiornamento, interazione e scambio dati tra i portali in uso a supporto delle attività tra ACL e Regione, con il Portale Lavoro per Te e con il SIL, in maniera tale che a regime il portale di accesso principale a tutti i servizi sia www.politicheattivecalabria.it.
- Gestione e adeguamento dei programmi/azione, configurazione dei programmi e delle azioni di politica attiva in modo

- che per ciascuno dei cluster previsti da GOL ai programmi corrispondano le misure di politica attiva individuate dagli atti regionali.

 Selezione del Soggetto Accreditato, configurazione dell'applicativo SIL al fine di consentire al CPI di selezionare le attività di rimando ai soggetti privati, sia per le attività di orientamento specialistico in capo alle Agenzie per il Lavoro che per le attività proposte dagli Enti di Formazione; mediante registrazione delle fasi di attuazione del programma.

 Gestione delle condizionalità, configurazione degli eventi di condizionalità da legarsi al tracciamento degli stati di avanzamento delle misure di politica attiva GOL proposte dagli Enti accreditati ai beneficiari.
 - avanzamento delle misure di politica attiva GUL proposte dagli Enti accreditati ai beneficiari.
 Monitoraggio fisico e monitoraggio finanziario per CPI, realizzazione di procedure e strumenti che consentano il monitoraggio dell'avanzamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi del programma GOL.
 - Creazione di un sistema di monitoraggio procedurale e finanziario.
 - Rendere disponibili a sistema moduli e/o applicazioni per l'estrapolazione e l'esportazione di dati statistici dai sistemi gestiti, mediante la realizzazione di interfacce interrogabili, anche in modalità automatica, per finalità di analisi degli andamenti del MDL regionale e per la predisposizione di dataset da pubblicare sul portale regionale degli open data;
 - Sviluppo di connettori e di servizi di orchestrazione atti a garantire Interoperabilità coi sistemi centrali e regionali connessi (Sistema Formazione regionale, INPS, MyAnpal).
 - Sviluppo di nuovi modelli di condivisione di dati e informazioni sulle dinamiche del lavoro e sul matching tra domanda e offerta di impiego.
 - Integrazione **con Portali FASE 1**, raccolta requisiti ed analisi preliminare su architettura e funzionamento dei portali in uso a supporto delle attività tra ACL e Regione, propedeutica alle fasi successive che prevedono l'interazione e lo scambio dati con il Portale Lavoro per Te e con il SIL nonchè la gestione, la manutenzione e l'aggiornamento di tali portali, in maniera tale che a regime il portale di accesso principale a tutti i servizi sia <u>www.politicheattivecalabria.it</u>.
 - Puntuale aggiornamento dell'impianto.

	Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di	Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target		
	e struttura	rilevazione	di misura					
	n. interventi tecnici							
Aggiornamento/Adeguamento	richiesti dal	Protocollo SIAR/						
sistema	Dipartimento	PEC	%	100	-	100		
informativo	Lavoro/n. interventi	1 LG						
	tecnici effettuati							
	Migliorare la Trasp	arenza, l'interope	rabilità e l'accesso ai	dati pubblici a supp	orto dell'analisi ed el	aborazione delle		
Titolo obiettivo	informazioni da parte	e dei cittadini e de	gli stakeholder al fin	e di assicurare la valo	orizzazione del patri	monio informativo		
				regionale				
	Il processo di "apertura d	ei dati" nel modello	che l'Amministrazione	Regionale ha promos	so rappresenta un'opp	ortunità per:		
	- attuare forme effettive	- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazion						
	Regionale sia ai portatori di interesse esterni; - promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali							
	e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;							

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)

- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;
- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;
- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.

Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.

Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:

- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;
- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;
- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;
- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.

A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.

Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con propio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità

Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.

Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Per il conseguimento dell'obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al	
Dipartimento Vigilante che provvedrà all'inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.	

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo

Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali

La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente. La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.

L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre,

effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti. Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON	
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON	
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON	

4.7 Dirigente ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale

	Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali Peso 20%						
Titolo obiettivo							
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Nell'anno 2022 è stata realizzata una piattaforma informatizzata, che permette di censire il patrimonio immobiliare dell'ATERP, stimato in circa 38.108 alloggi. Tale piattaforma consente di standardizzare le informazioni relative al patrimonio immobiliare disponibile, ottimizzando la gestione dello stesso patrimonio e fornendo un utile supporto alle decisioni strategiche dell'Azienda. Il presente obiettivo si prefigge di popolare il data base realizzato con l'inserimento dei dati ottenuti dal censimento dei beni immobili pubblici di proprietà ATERP, in modo da raccogliere le informazioni già in possesso dell'Ente e inserirle su una piattaforma tecnologicamente avanzata. Il nuovo applicativo sarà inoltre incentrato sull'univocità delle informazioni del bene immobile, che saranno condivise tra Amministrazione proprietaria ed Amministrazione regionale, in un'ottica di miglioramento della qualità dei dati. Il valore iniziale del presente obiettivo è pari a 36,73, in quanto lo scorso anno, è stato possibile popolare la piattaforma informatica con i dati di 14000 alloggi, dati migrati dalla banca dati (sistemi informatici - access) in possesso delle ex ATERP Territotiali di Cosenza e Catanzaro. L'obiettivo verrà misurato attraverso un indicatore percentuale che prevede, appunto, il numero di beni di proprietà ATERP (alloggi), completi di tutti i dati inseriti sulla piattaforma informatica su il numero dei beni di proprietà ATERP da inserire (38.108 alloggi) Le informazioni da caricare per ogni bene sono: riferimenti catastali, legge di finanziamento ai sensi della quale è stato realizzato il fabbricato, eventuali interventi manutentivi, anagrafe utenza, anagrafe reddituale utenza, contratti di locazione, cessioni. In considerazione dello esiguo numero di risorse umane da poter impiegare alla realizzazione dell'obiettivo si definisce un target dell'80%.						
		Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Popolamento del data base nella piattaforma informatizzata per il censimento del patrimonio immobiliare	Nr di beni di proprietà ATERP (alloggi), completi di tutti i dati inseriti sulla piattaforma informatica/ nr dei beni di proprietà ATERP da inserire (38.108 alloggi)	Piattaforma informatica (ATERP – DIPARTIMENTO LLPP)	%	100	36,73	80	

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:

delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Per il conseguimento dell'obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvedrà all'inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%	
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON	

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
	La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della					
	rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo					
	ad essere utilizzabile per il consolidamento.					
Descrizione dettagliata	In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei					
dell'obiettivo	documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i					
(con una sintetica motivazione delle ragioni	soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente. La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA					
della scelta degli indicatori	VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e					
e del rispetto dei requisiti	non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di					
previsti dall'art. 7 della	revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa					
Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e					
3/2012 € 3.111.1.	successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.					
	L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella					
	trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro					
	il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa					
	trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del					

prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta. Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti. Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

Indicatori							
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target	
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON	
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON	
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON	